

XI LEGISLATURA

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa)

Verbale n. **197** del 7 febbraio 2018

Consigliere	Presente	Sostituito da
ROTELLI Franco, Presidente	Sì	
BAGATIN Renata, Vicepresidente	Sì	
USSAI Andrea, Vicepresidente	Sì	
GREGORIS Gino, Segretario	Sì	
BARILLARI Giovanni	Sì	
BIANCHI Elena	No	
COLAUTTI Alessandro	Sì	
CREMASCHI Silvana	Sì	
LAURI Giulio	Sì	
MARINI Bruno	Sì	
MORETTI Diego	Sì	
NOVELLI Roberto	No	
PUSTETTO Stefano	Sì	
SANTAROSSA Valter	Sì	
TONDO Renzo	No	
TRAVANUT Mauro	No	
ZILLI Barbara	No	

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione regionale:

Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Maria Sandra TELESCA; Direttore Servizio integrazione sociosanitaria - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Ranieri Antonio ZUTTON.

Sono presenti i seguenti consiglieri (senza delega) di altra Commissione: Franco CODEGA.

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 10.00

1. Illustrazione ed esame della **proposta di legge n. 247** "Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti" (di iniziativa della consigliera Cremaschi e altri).

2. Audizione dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia Maria Sandra Telesca in merito alla situazione dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone disabili.

3. Risposta alle interrogazioni:

- **n. 927** "Sulla situazione del servizio di Chirurgia Vascolare dell'AAS n. 3" (proponente consigliere Revelant)

- **n. 1033** "Avviso esplorativo per i Trasporti Sanitari per l'Urgenza AAS n. 3" (proponente consigliere Revelant).

Ore 14.30

4. Esame della **proposta di legge n. 44** "Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale" (di iniziativa del consigliere Ussai e altri).

Lavori

Inizio lavori alle ore: 10.15

(Presidenza del Presidente ROTELLI)

Presso la Sala Gialla del Consiglio regionale, il Presidente ROTELLI, accertata la sussistenza del quorum costitutivo, apre la seduta della III Commissione. Sono a disposizione i verbali n. 194, dd. 11.01.2018 e n. 195, dd. 18.01.2018.

Punto n. 2 all'ordine del giorno

ore: 10.20

Viene anticipato l'esame del punto 2 dell'ordine del giorno.

L'Assessore TELESCA fa presente che l'assessorato è impegnato in un lavoro di revisione del sistema sociosanitario regionale e riferisce della costituzione nel 2016 di un apposito gruppo di lavoro sulla disabilità (con il compito di approfondire il tema dei sistemi di valutazione e di predisporre una proposta di regolamentazione delle procedure di autorizzazione e accreditamento dei servizi).

Il dott. ZUTTON illustra le slide di cui in allegato riferite alla situazione dei servizi residenziali e semiresidenziali per i disabili e agli interventi nella rete dei servizi.

L'Assessore TELESKA espone gli elementi di criticità emergenti (indicati nelle slide citate). Afferma che l'approvazione a livello statale dei nuovi livelli essenziali di assistenza impone una revisione del sistema di regole (attualmente non omogeneo), che porti a una risposta più personalizzata, con un sistema di finanziamento legato al bisogno. Sottolinea che le azioni strategiche da perseguire riguardano in particolare la necessità di intervenire sulla regolazione dei servizi e dei processi di autorizzazione e accreditamento, sul sistema dell'offerta, sullo sviluppo di un modello di finanziamento centrato sul bisogno delle persone e sulla armonizzazione della programmazione.

La consigliera CREMASCHI sottolinea che al cambiamento culturale che si è concretizzato nei tempi più recenti non è corrisposto un cambio normativo. Giudica necessaria una revisione della legge regionale 41/1996. Sottolinea che nella legge 17 del 2014, di riforma del SSR, è previsto l'intervento di equipe multidisciplinari per una presa in carico complessiva della persona. Osserva che la disabilità lieve manca di un'adeguata regolamentazione e vi è inoltre poca giustizia nella distribuzione degli aiuti finanziari. Afferma esservi un problema di risposte dopo i 14 anni. Evidenzia come critico l'aumento, definito enorme, delle certificazioni di bambini ex lege 104/1992. Ritiene grave che nelle scuole il 30% dei bambini si veda attribuita "un'etichetta". Invita a lavorare per la costruzione di percorsi di presa in carico. Afferma l'importanza di centri diurni per i bambini problematici e di un cambio culturale necessario a garantire aiuto ai genitori.

La consigliera BAGATIN rimarca l'importanza di mettere le persone al centro dell'attenzione. Auspica maggiori investimenti sulle strutture di accoglienza innovative e un maggiore impegno sull'integrazione degli interventi, un'esperienza positiva già intrapresa rispetto alle persone anziane, che ritiene andrebbe allargata. Osserva che i diversi assessorati regionali dovrebbero lavorare in sinergia per garantire l'integrazione della persona disabile e giudica altresì importante l'accompagnamento delle famiglie, affinché i problemi non restino confinati all'interno del nucleo familiare.

Il consigliere USSAI fa notare che con la soppressione delle Province si è verificato un problema sui trasporti per le persone disabili e non si è garantita la continuità dei servizi. Afferma che sarebbe stato importante discutere la proposta di legge sulla disabilità predisposta dalla Consulta regionale delle associazioni delle persone disabili. Ritiene opportuno un approfondimento sul sistema di gestione dei servizi (attualmente frammentato), partendo dalle situazioni di bisogno. Sottolinea la necessità di incentivare i progetti di vita indipendente. Ritiene importante lo sviluppo del sistema internazionale di classificazione della disabilità. Afferma l'esigenza di un intervento sul sistema di finanziamento, da correlare alle situazioni di bisogno.

L'Assessore TELESKA rammenta le recenti iniziative assunte dalla Giunta regionale per la promozione dell'abitare possibile e della domiciliarità innovativa e sottolinea che il lavoro di revisione del sistema è impostato.

Il Presidente ROTELLI ringrazia l'Assessore e osserva che la definizione dei nuovi LEA potrà essere di aiuto alla soluzione delle criticità evidenziate.

Punto n. 3 all'ordine del giorno

ore: 11.30

Stante l'assenza del consigliere Revelant, l'Assessore TELESKA deposita le risposte scritte alle IRO n. 927 e n. 1033, che verranno trasmesse al consigliere.

A questo punto il Presidente ROTELLI sospende brevemente la seduta. Sono le ore 11.35.

La consigliera CREMASCHI illustra la proposta di legge n. 247, che intende promuovere un coordinamento delle azioni in tema di infanzia e adolescenza, impegnando tutte le direzioni centrali dell'Amministrazione regionale e ponendo bambini e adolescenti al centro dell'attenzione, nella considerazione che essi vanno riconosciuti come veri cittadini titolari di diritti nel qui e ora.

La consigliera BAGATIN dichiara di condividere le finalità e l'impostazione della proposta di legge, incentrata sulle esigenze di bambini e adolescenti. Si dice a favore della previsione di un Osservatorio regionale per le nuove generazioni e di un tavolo interassessorile per la definizione degli interventi, sottolineando il carattere nuovo e innovativo del modo di operare proposto.

Il consigliere USSAI, pur condividendo le finalità della proposta, esprime perplessità sulla compatibilità della stessa con altre leggi già vigenti, evidenziando il rischio di sovrapposizioni. Ricorda alcune delle osservazioni formulate sulla PDL dal Garante regionale dei diritti della persona. Afferma che sarebbe stato opportuno sentire in audizione i diversi soggetti interessati dalla PDL. Preannuncia il voto favorevole per l'Aula, ma quello di astensione in Commissione, per i tempi di esame ritenuti troppo brevi.

Il consigliere CODEGA sottolinea che la PDL non introduce nuovi interventi ma prevede una governance di percorso e offre con la previsione di un piano e un osservatorio dedicati degli strumenti di intervento agili e utili.

La consigliera CREMASCHI esclude sovrapposizioni con altri interventi. Sottolinea che la legge regionale 5/2012 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) si rivolge ai giovani di età compresa tra 14 e 35 anni, mentre la PDL ha come destinatari bambini e adolescenti, e rimarca l'obiettivo di favorire e sviluppare possibilità alla luce della considerazione del minore come risorsa fondamentale della comunità.

Il Presidente ROTELLI ritiene le audizioni non utili visto il contenuto della proposta di legge.

Si passa quindi all'esame dell'articolato.

Sono stati presentati gli emendamenti di cui in allegato.

All'articolo 1 la consigliera CREMASCHI propone con emendamento orale che al comma 1 le parole <<riconosce i bambini, le bambine e gli adolescenti>> siano sostituite dalle seguenti: <<riconosce bambini, bambine e adolescenti>>.

L'articolo 1, come emendato oralmente, è approvato a maggioranza.

L'articolo 2 è approvato a maggioranza.

La consigliera CREMASCHI illustra l'emendamento 3.1. L'emendamento 3.1 è approvato a maggioranza. L'articolo 3, come emendato, è approvato a maggioranza.

La consigliera CREMASCHI illustra l'emendamento 4.1. L'emendamento 4.1 è approvato a maggioranza. L'articolo 4, come emendato, è approvato a maggioranza.

La consigliera CREMASCHI illustra l'emendamento 5.1, sostitutivo dell'articolo 5. L'emendamento 5.1 è approvato a maggioranza.

Il Presidente ROTELLI pone quindi in votazione la legge nel suo complesso. La Commissione approva a maggioranza.

La Commissione nomina quale relatore la consigliera Cremaschi. La relazione dovrà essere depositata entro le ore 12.00 di giovedì 8 febbraio pv.

I lavori sono quindi sospesi. Sono le ore 12.20.

Punto n. 4 all'ordine del giorno

ore: 12.35

Si apre la discussione generale sulla proposta di legge n. 44.

Sono stati presentati gli emendamenti di cui in allegato.

Il consigliere USSAI esprime l'auspicio di una volontà politica comune per promuovere un'attività industriale pulita. Spiega che gli emendamenti presentati modificano la proposta di legge in maniera importante, tenendo conto dei suggerimenti avuti dalle audizioni, diretti a migliorare e semplificare il quadro normativo e ad aumentare i livelli di tutela della salute.

Il consigliere MORETTI sottolinea che il tema oggetto della PDL è già affrontato dalla normativa vigente. Afferma di apprezzare l'impegno espresso anche attraverso la presentazione degli emendamenti ma dichiara di non essere d'accordo con quanto proposto.

Il consigliere LAURI osserva che il testo iniziale della PDL risulta notevolmente corretto con gli emendamenti presentati. Afferma che l'argomento è importante e bisognerebbe avere il tempo per affrontarlo e valutare la nuova proposta. Ritiene non vi siano le condizioni per la votazione del provvedimento.

Il Presidente ROTELLI suggerisce una sospensione dei lavori per valutare le condizioni di prosecuzione dei lavori in considerazione del nuovo testo.

La seduta è quindi sospesa. Sono le ore 12.50.

I lavori riprendono alle ore 13.05.

Il Presidente ROTELLI comunica che non si è raggiunto un accordo, risultando confermata la valutazione della PDL come sostanzialmente ultronea.

Si procede quindi con l'esame dell'articolato.

Il consigliere USSAI illustra l'emendamento 1.1.

L'emendamento 1.1 è respinto a maggioranza.

L'articolo 1 è respinto a maggioranza.

Il consigliere USSAI illustra l'emendamento 2.1.

Viene posto in votazione il mantenimento dell'articolo 2. L'articolo 2 è respinto a maggioranza.

Il consigliere USSAI illustra l'emendamento 3.1 (sostitutivo dell'articolo 3). Spiega anche i contenuti e le finalità degli emendamenti relativi agli articoli successivi, sottolineando l'obiettivo perseguito di promuovere un'industria sostenibile (attraverso strumenti ulteriori a quelli già messi in campo) e dispiacendosi che per i tempi e per mancanza di volontà politica non si sia giunti a un esito positivo.

Il consigliere LAURI preannuncia voto di astensione. Auspica che il tema posto dalla PDL possa essere approfondito nella prossima legislatura. Dichiara di cogliere e valutare con piacere un giudizio positivo del consigliere Ussai sull'operato della Giunta regionale. Esprime l'opinione che la Giunta abbia presidiato il tema con atti concreti.

Il consigliere USSAI esclude di avere espresso apprezzamenti sull'operato della Giunta regionale. Giudica quanto affermato dal consigliere Lauri una forzatura e dichiara espressamente di non condividere quanto fatto dalla Giunta regionale.

Il Presidente ROTELLI pone quindi in votazione l'emendamento 3.1, che viene respinto a maggioranza.

L'articolo 3, posto in votazione, non viene approvato. Decadono a questo punto i restanti articoli e relativi emendamenti della proposta di legge. La PDL non è quindi approvata.

La Commissione nomina quale relatore il consigliere Ussai.

I verbali n. 195 e n. 196 sono dati per approvati ai sensi dell'art. 36, comma 3, del regolamento interno.

Esaurito quindi l'esame dei punti all'ordine del giorno, il Presidente ROTELLI dichiara chiusa la seduta.

Fine lavori alle ore: 13.20

Allegati: 5

IL PRESIDENTE
Franco ROTELLI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Gino GREGORIS

IL RESPONSABILE DI P.O.
Mauro NEGRO

IL VERBALIZZANTE
Roberta VIDONI



Allegato 1 al verbale n. 197 del 7 febbraio 2018

Situazione dei servizi residenziali e semiresidenziali per le persone disabili

Audizione dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

7 febbraio 2018

Consiglio regionale
III Commissione permanente



Inquadramento della rete dei servizi e degli interventi socio-sanitari



Stato dell'arte del modello organizzativo dei servizi

A partire dalla **L.R. 41/1996** si è sviluppato in regione FVG un **sistema integrato di offerta** volto a garantire **l'autonomia delle persone con disabilità** e strutturato su più livelli:

- Informazione, accessibilità e mobilità
- La disabilità nelle scuole e nei servizi socioeducativi e socioassistenziali
- Il supporto alla domiciliarità
- L'inserimento lavorativo
- Accoglienza semiresidenziale e residenziale



Informazione, accessibilità e mobilità

Sono attivi servizi di **informazione** sui servizi ed ausili:

- **Ufficio H**, presidio di rilevanza regionale (LR 41/96, art.18, c. 2 bis).
 - **Centro Infohandicap**, presidio di rilevanza regionale (LR 41/96, art.18, c. 2 bis).
 - Servizio di informazione e consulenza del **CRIBA** (Centro Regionale Informazioni Benessere Ambientale).
 -  **TriesteAbile**
Disegnare una città migliore è possibile
- Progetto co-finanziato da Azienda Sanitaria, Comune di Trieste, Fondazione CRT e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.



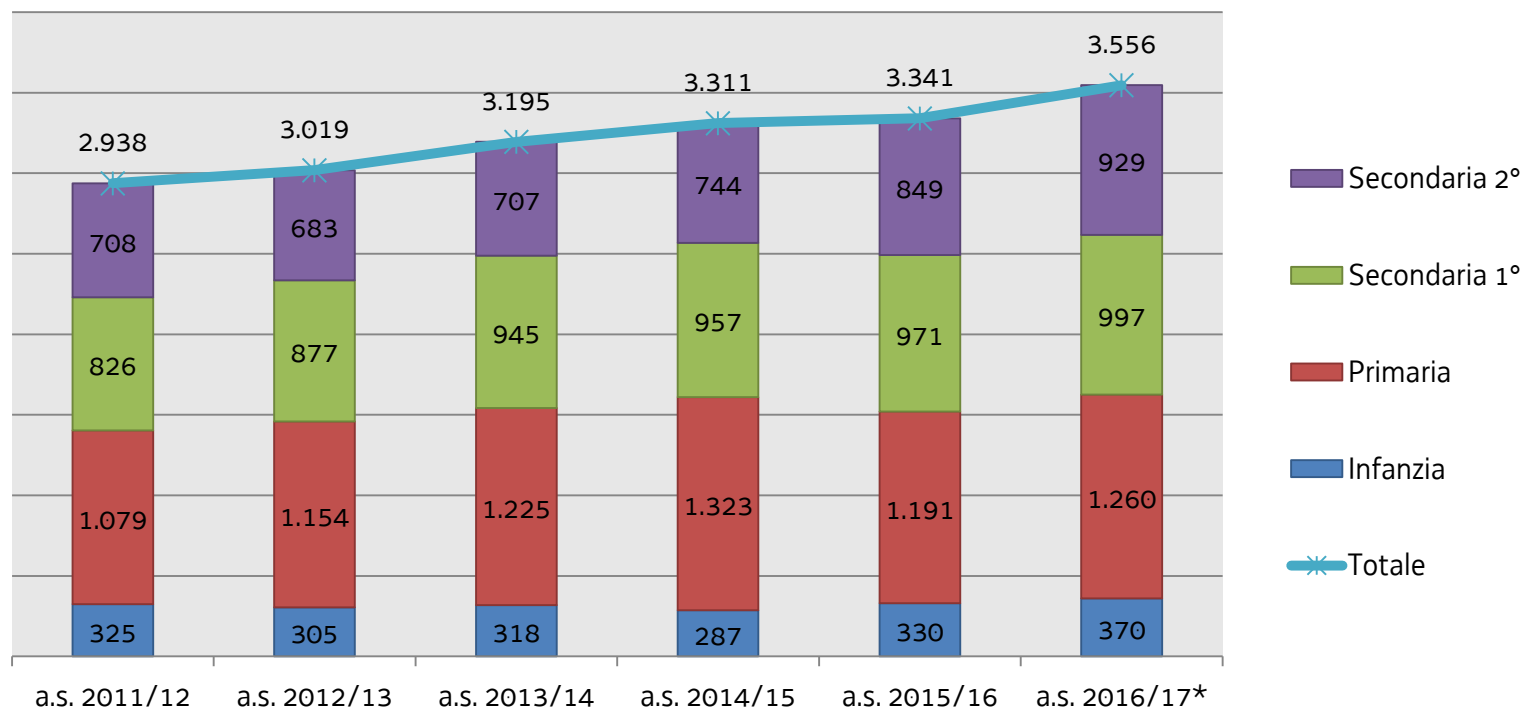
Informazione, accessibilità e mobilità

In merito all'**accessibilità** e la **mobilità**:

- a) Interventi di eliminazione delle **barriere architettoniche** (250 domande, spesa 1.765.000)
- b) adeguamento **mezzi di trasporto** (42 domande, spesa 321.000)
- c) servizi di **trasporto individuale** (da/verso scuola e/o strutture): i 19 SSC hanno speso complessivamente 1.643.000
- d) sperimentazioni per la **valutazione** dell'accessibilità a **livello urbano** in forma partecipata (con particolare attenzione alla collaborazione con le associazioni delle persone con disabilità) a **Sacile** e **Pordenone**

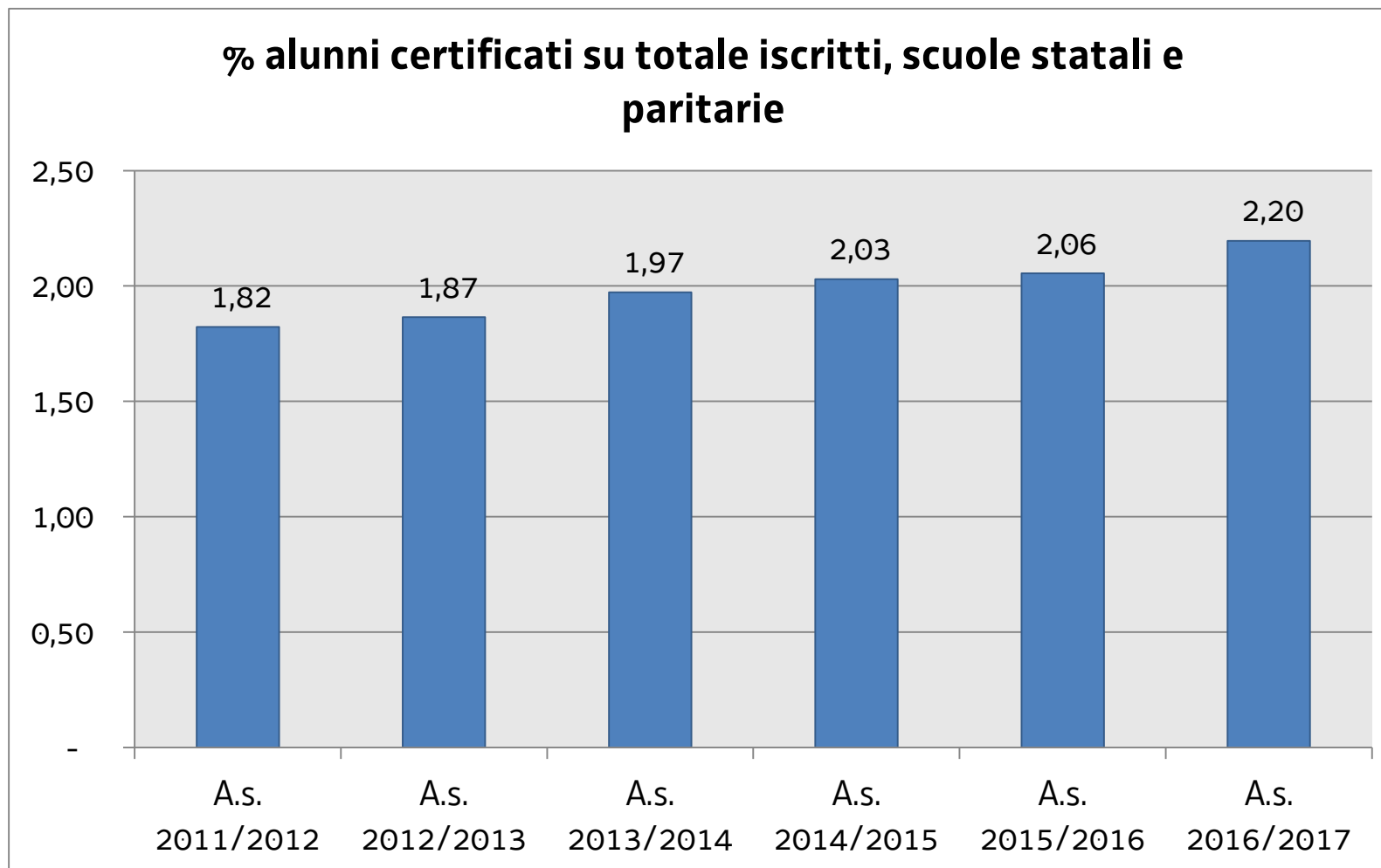
Disabilità nelle scuole e nei servizi socio-educativi e socio-assistenziali

Alunni certificati iscritti alle scuole statali e paritarie del FVG - serie storica-



Il 50 % dei certificati sono Art. 3 c. 3 (anno 2014-2015)

Disabilità nelle scuole e nei servizi socio-educativi e socio-assistenziali



Disabilità nelle scuole e nei servizi socio-educativi e socio-assistenziali

Per il sostegno alla socializzazione e al potenziamento delle autonomie è attivo il **Servizio socioeducativo e socioassistenziale** in ambito scolastico ed extrascolastico.

Nel corso del 2016 hanno usufruito di tali servizi 1.883 alunni iscritti nelle scuole della regione, (pari al 22,4% del totale dei minori presi in carico dai SSC e al 54,7% dei beneficiari dei servizi socioeducativi).

L'investimento annuo stimato da parte dei SSC è di circa **10-12 milioni di euro**. Circa **400 gli educatori impegnati** nell'erogazione dei servizi.

Inserimento Lavorativo

L'integrazione lavorativa delle persone con disabilità è promossa dai Servizi per l'integrazione lavorativa (**SIL**) attraverso:

- **Sistema di integrazione in area “lavoro”** che prevede la possibilità di attivare fasi che attengono all'integrazione lavorativa vera e propria nei canali operativi del collocamento mirato: **8.511** persone iscritte alle **liste di collocamento mirato** e **642 avviamenti al lavoro** nel 2015.
- Sistema di “**protezione sociale**” per la gestione degli interventi propedeutici all'inserimento lavorativo, comprensivo delle fattorie sociali: **1.018** utenti in borsa lavoro SIL nel 2015 per una spesa pari a **3.893.758,00.**



Supporto alla Domiciliarità

La promozione delle autonomie e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità è perseguita dalla Regione attraverso politiche di promozione della loro permanenza a domicilio o negli abituali luoghi di vita, **combinando servizi e contribuzioni economiche dedicate:**

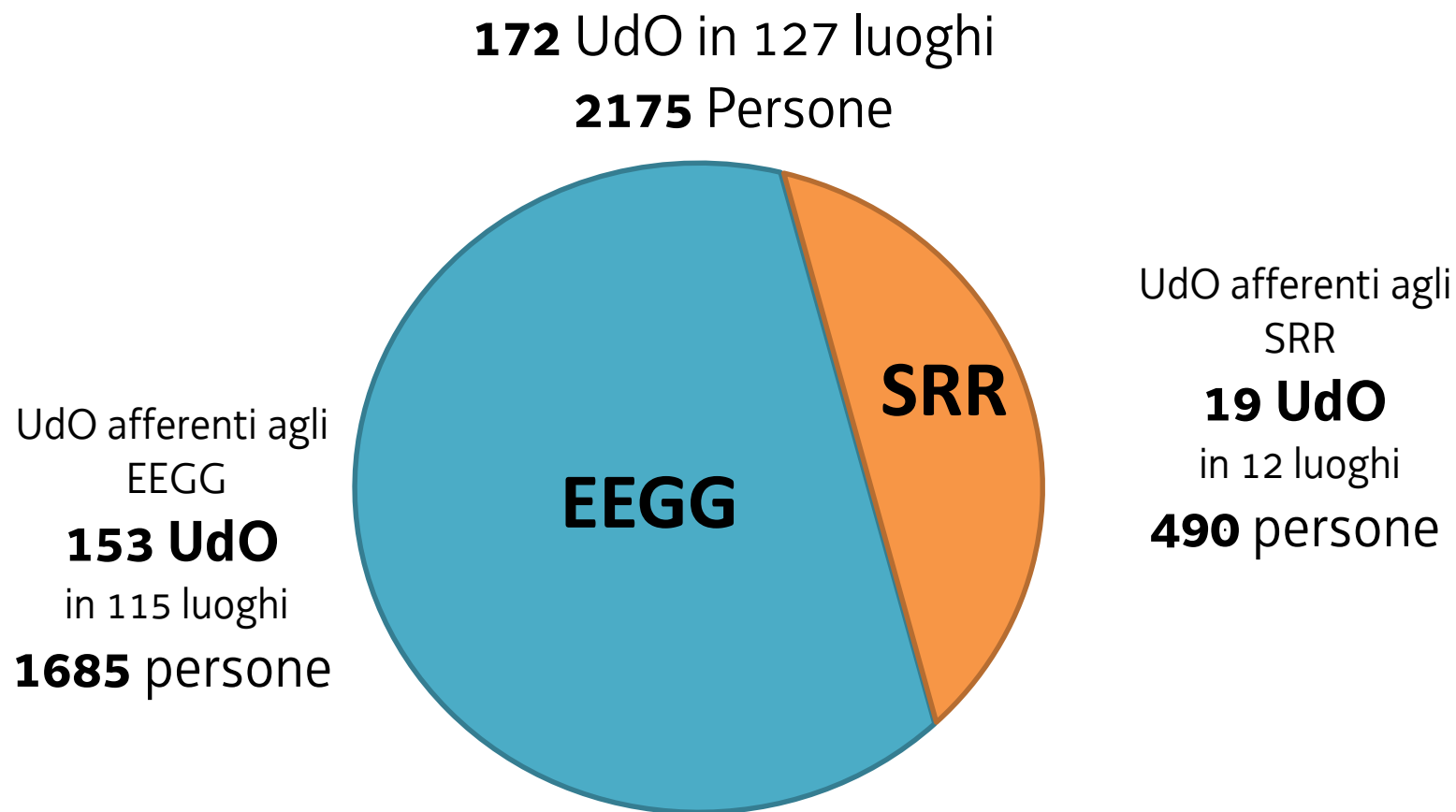
- **Fondo autonomia possibile** (FAP), circa **1.370 utenti** per una spesa di **9.700.000**. All'interno del Fondo sono presenti più linee di finanziamento: le due misure maggiormente usufruite da parte delle persone con disabilità sono state l'Assegno per l'autonomia (APA), e il sostegno alla vita indipendente (SVI), che concorre a finanziare i **Progetti di vita indipendente** per giovani ed adulti in grado di autodeterminarsi. (2015)
- **Servizio di assistenza domiciliare** (SAD) e il servizio di aiuto personale: **370 utenti** (6,3% minori, 93,7% adulti) (2015).
- **Fondo gravissimi**: 339 utenti, per una spesa di 3.200.000,00 (2017).
- **Fondo SLA**: 59 utenti, per una spesa di 565.000,00 (2017)



Lo stato dell'arte dei servizi residenziali e semiresidenziali

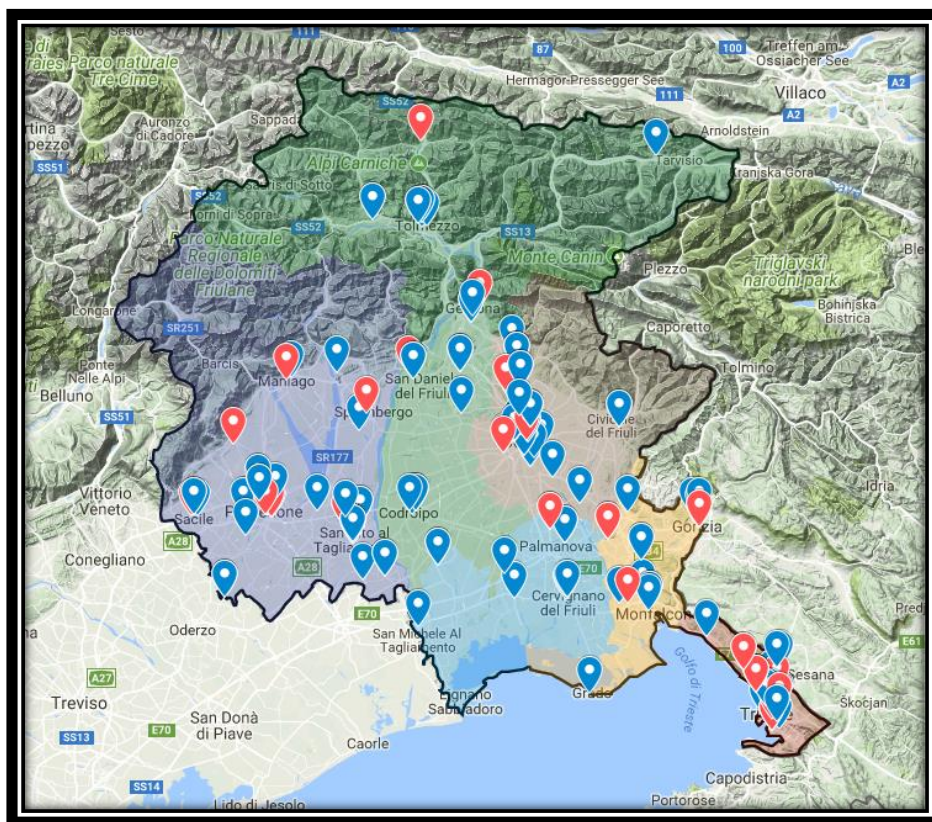
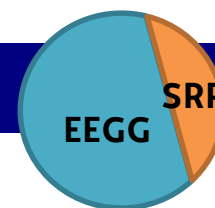


La rete





La rete



6
38
10

ENTI GESTORI
SOGGETTI GESTORI
SOGGETTI A RILEVANZA
REGIONALE



172 Unità d'Offerta
2.175 persone disabili



La rete

EEGG



6 ENTI GESTORI

Comune di Trieste

CISI

CAMPP

AAS 3

ASUIUD

AAS 5



153 Unità d'Offerta

1.685 persone disabili



Tipologia di gestione e di Unità d'Offerta

EEGG

Il sistema di offerta attuale degli Enti gestori conta complessivamente 153 Unità d'Offerta, di cui:

- **69** a gestione diretta;
- **84** a gestione indiretta.

Gli Enti gestori affidano la gestione indiretta dei servizi a 38 Soggetti Gestori (SG).

Le strutture di accoglienza **residenziale** (DPGR 083/1990):

- **Residenze Protette**
- **Comunità Alloggio**
- **Gruppi Appartamento**

Le strutture di accoglienza **semiresidenziale** (DGR 1507/1997):

- **Centri Socio-Riabilitativi ed Educativi (CSRE) diurni**



UdO per tipologia e modalità di gestione

EEGG

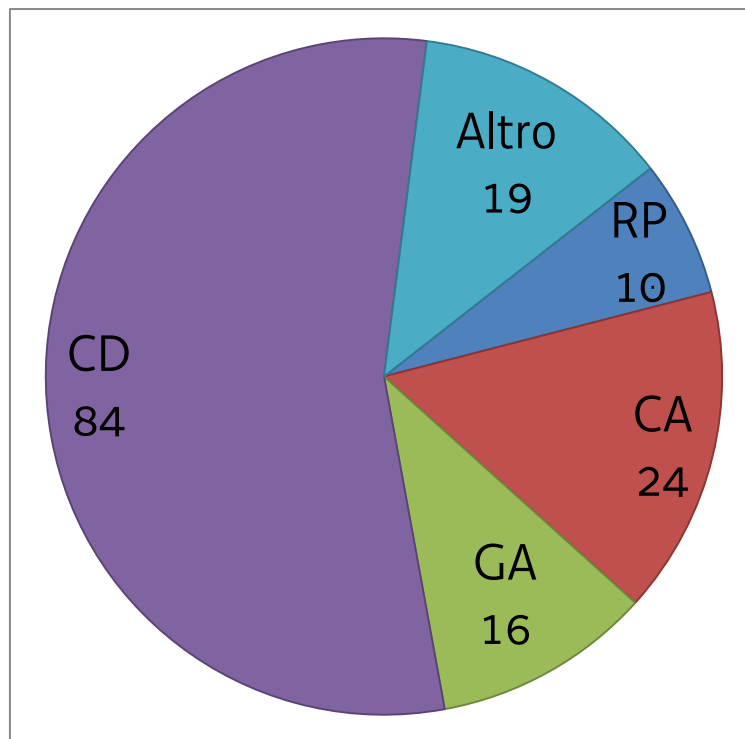
153 UdO in 115 luoghi

A gestione diretta

69 UdO

A gestione indiretta

84 UdO



UdO per EEGG e modalità di gestione

EEGG

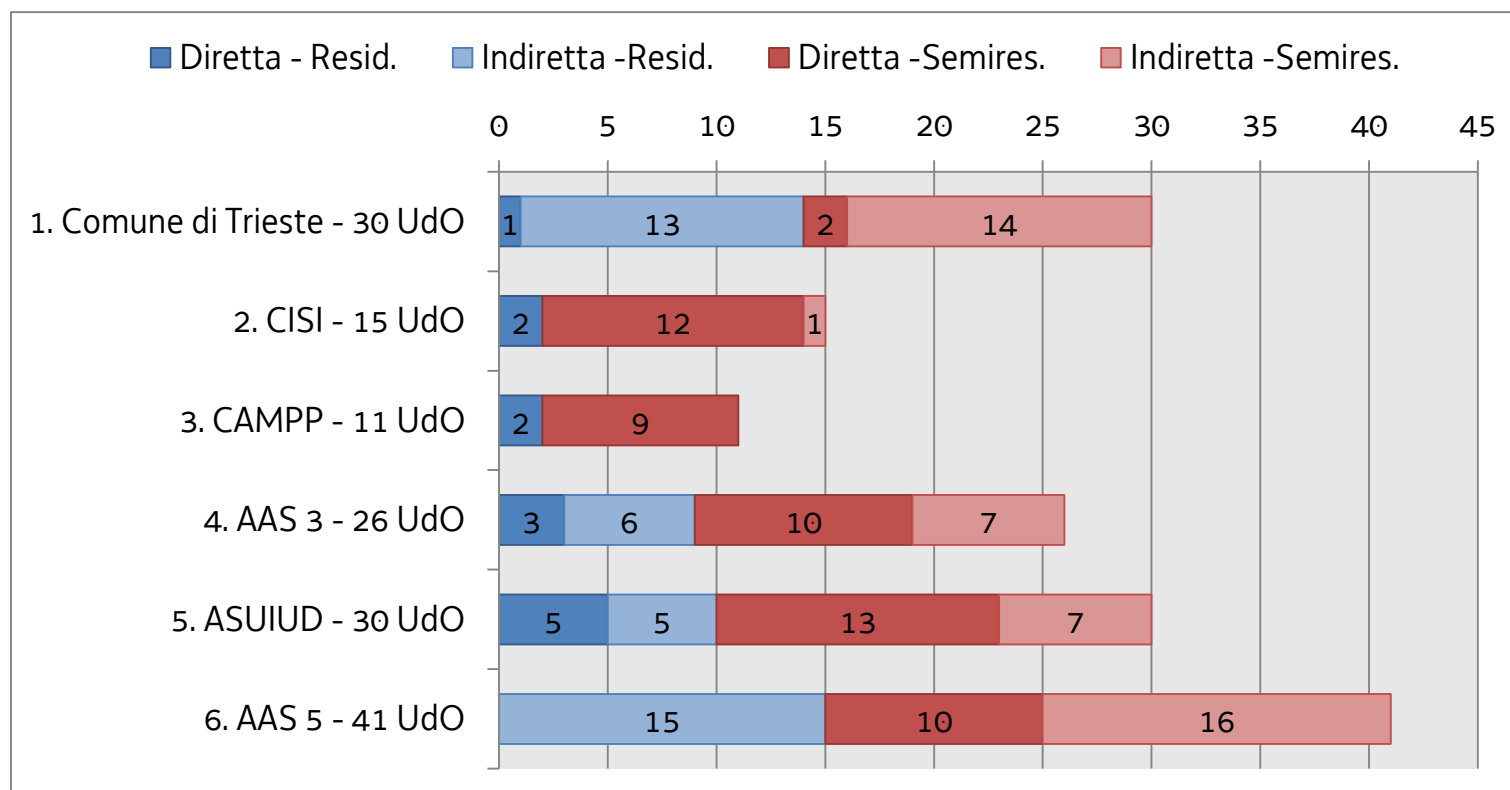
153 UdO in 115 luoghi

A gestione diretta

69 UdO

A gestione indiretta

84 UdO

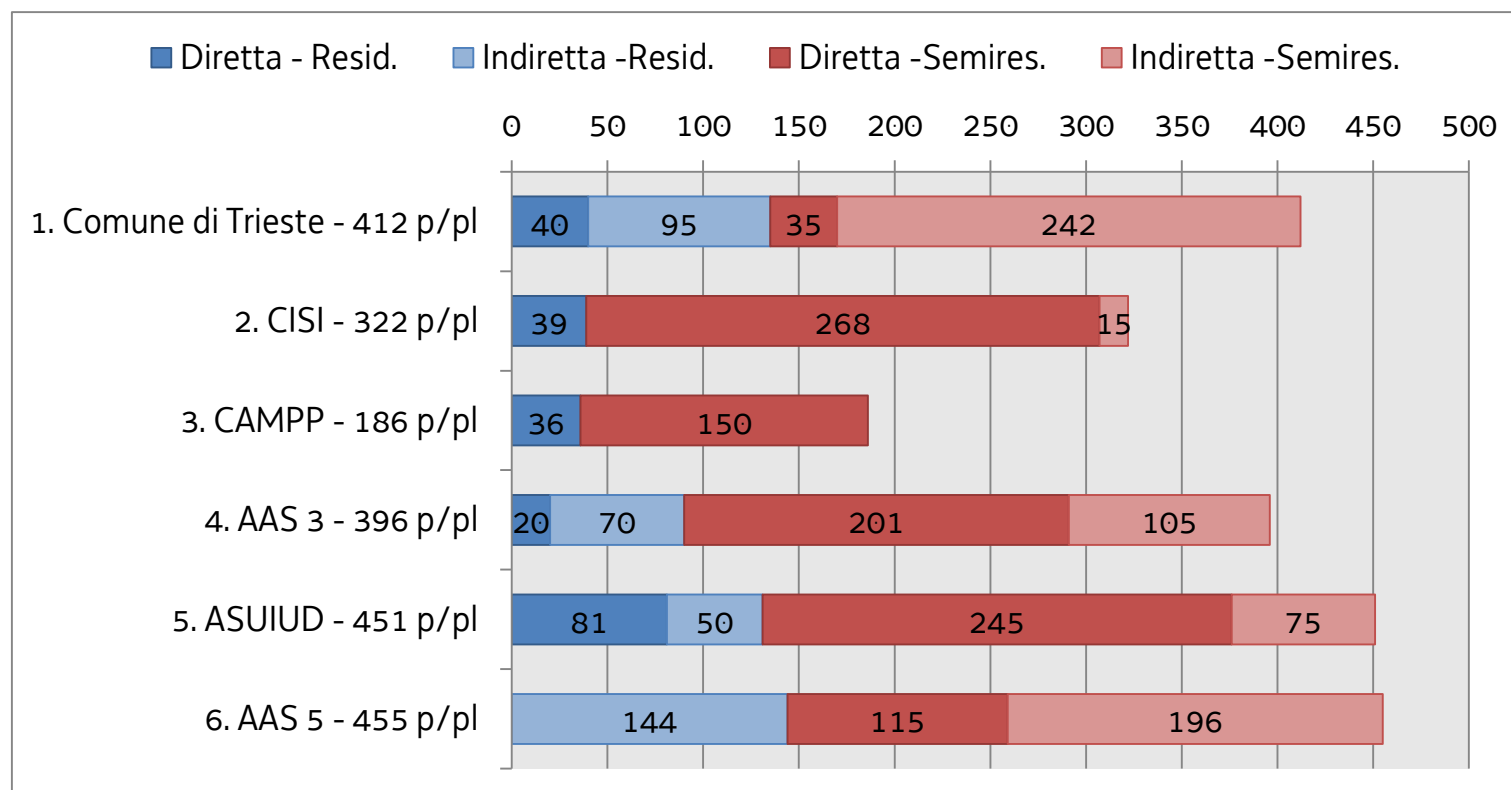


Posti/Posti letto per EEGG e modalità di gestione

EEGG

153 UdO in 115 luoghi

A gestione diretta 69 UdO 1230 posti letto/posti
A gestione indiretta 84 UdO 992 posti letto/posti





Posti/Posti letto per EEGG sulla popolazione

EEGG

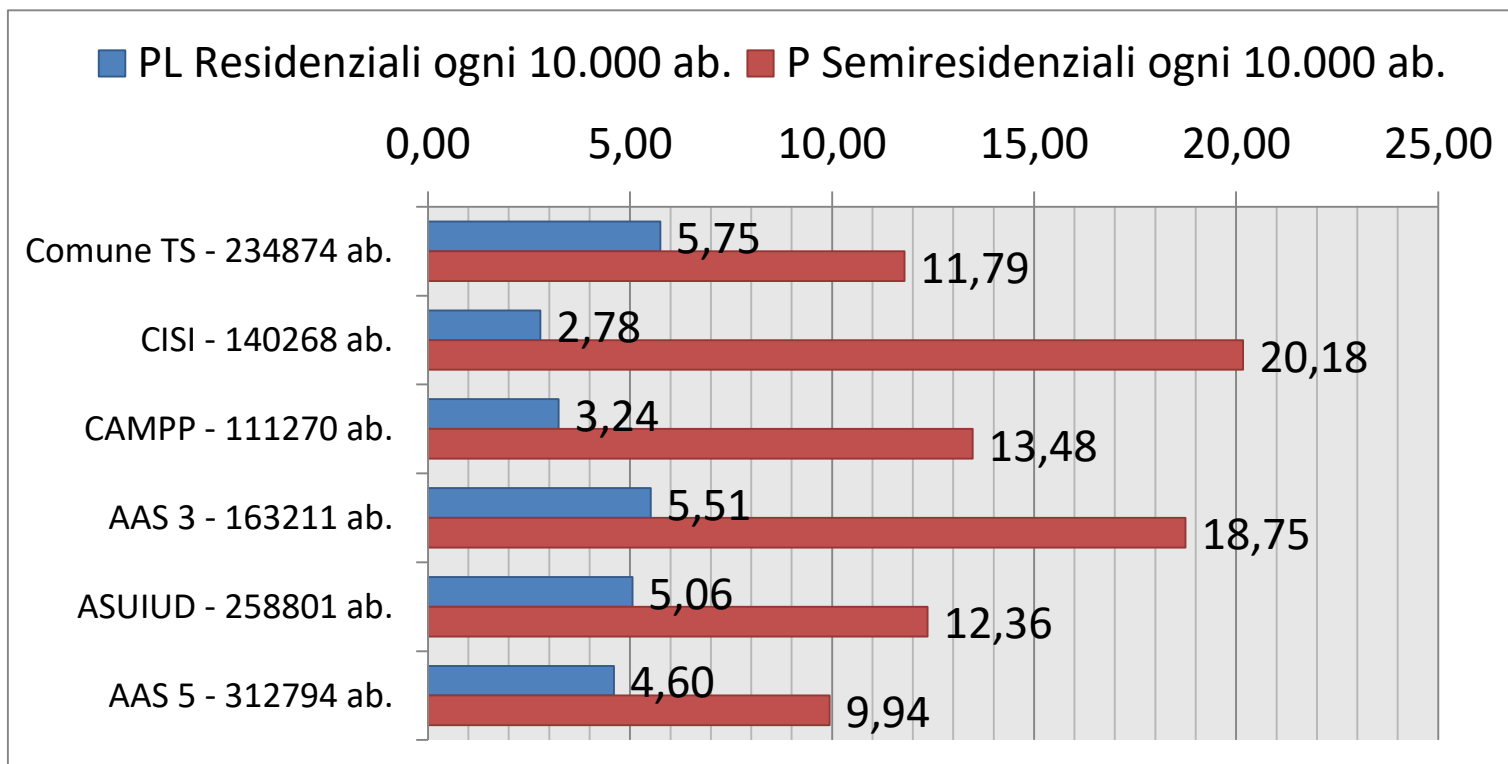
1.221.218 abitanti Friuli Venezia-Giulia

PL residenziali ogni 10.000 ab.

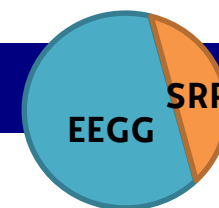
4,71 posti letto

P semiresidenziali ogni 10.000 ab.

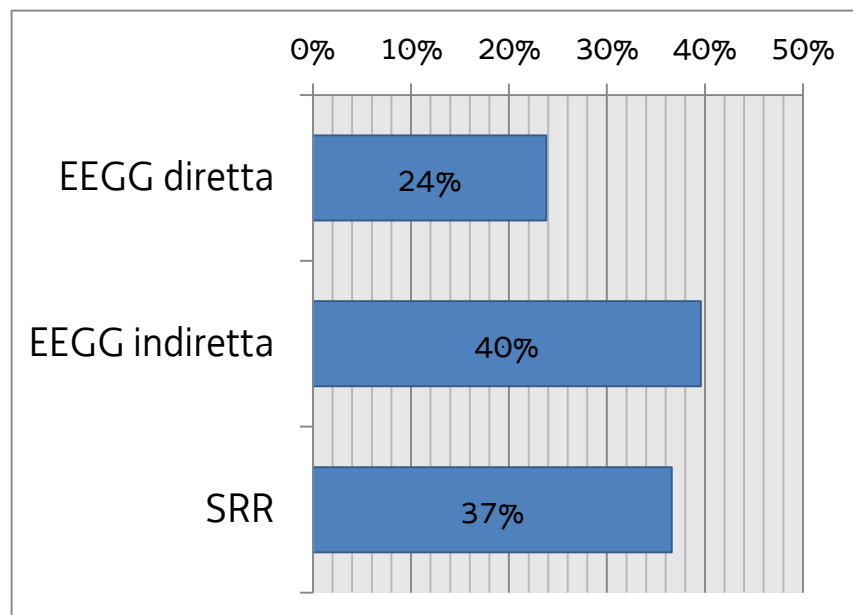
13,49 posti



Servizi Residenziali - Posti letto



Gestione DIRETTA	13 UdO	216 PL
Gestione INDIRETTA	39 UdO	359 PL
SRR	11 UdO	332 PL
Totale	63 UdO	907 PL



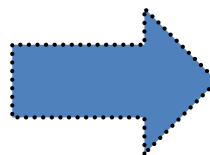
Tipologia UdO	Posti Letto Posti
RP	419
CA	339
GA	78
Altro	71
Totale Resid.	907



Tasso di occupazione

EEGG

Servizi
Residenziali
515 Utenti
575 Posti letto



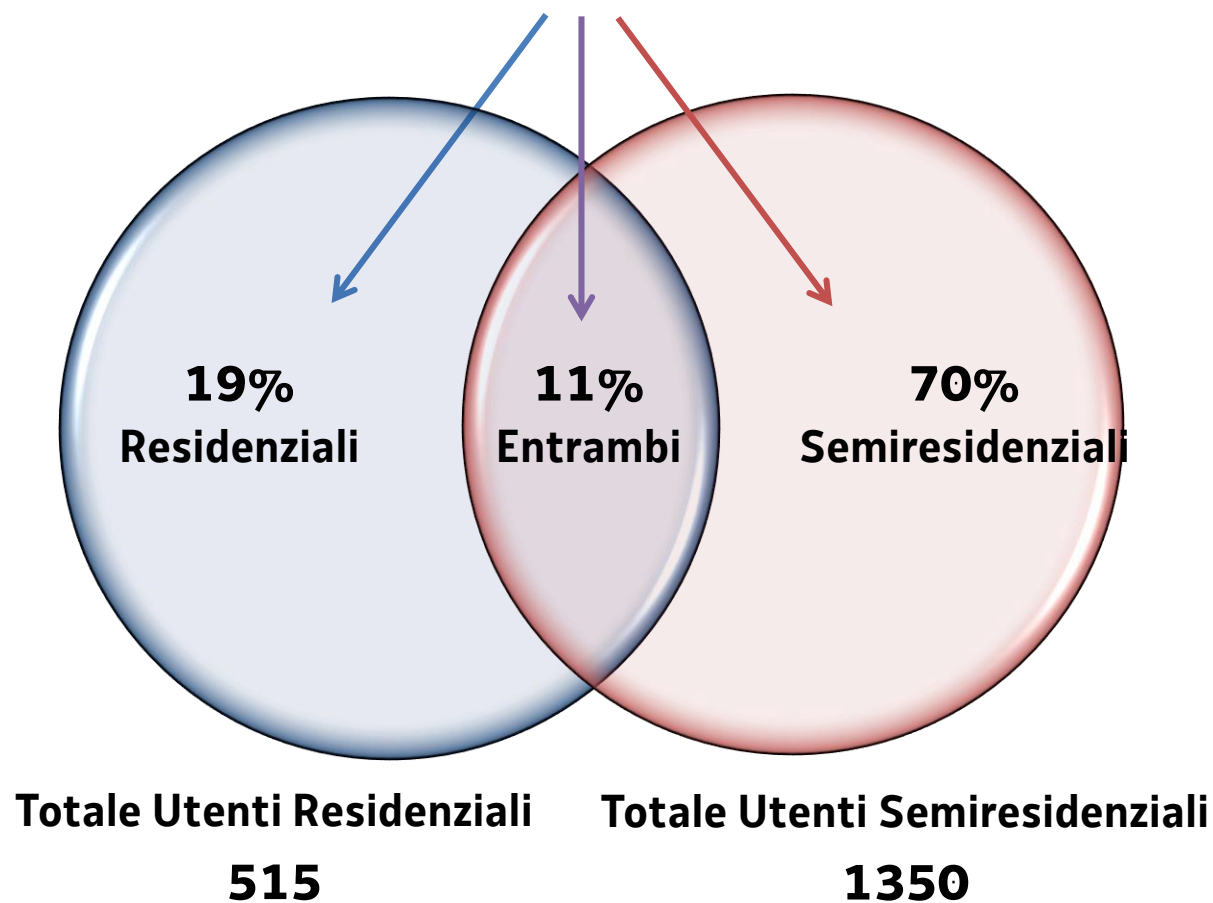
Tasso
di occupazione
89,56 %



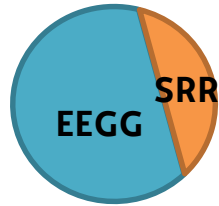
Utenti per tipologia di servizio fruito

EEGG

1685 Utenti



Personale



Totale Operatori
EEGG+SRR

1600 Op.
1320 TPE



Totale operatori
EEGG

1240 Op.
1022 TPE

Personale

EEGG

1240 Operatori

1022,09 TPE

Pubblico

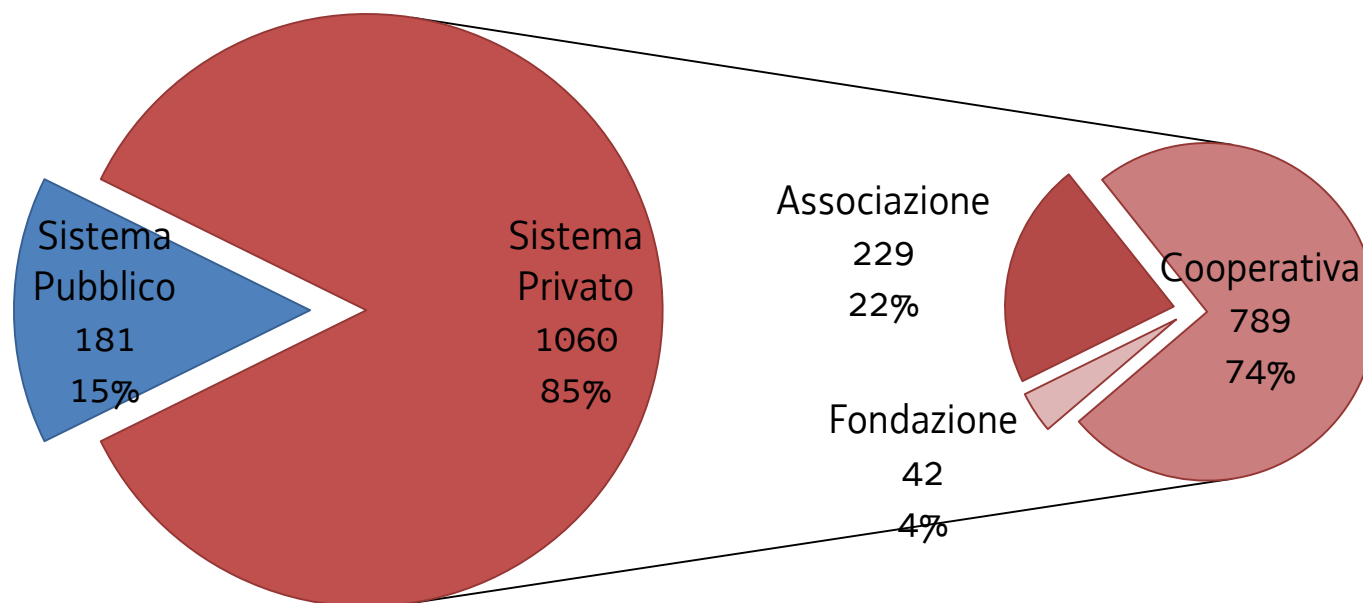
181 Operatori

161,56 TPE

Privato

1060 Operatori

856,30 TPE





Personale

EEGG

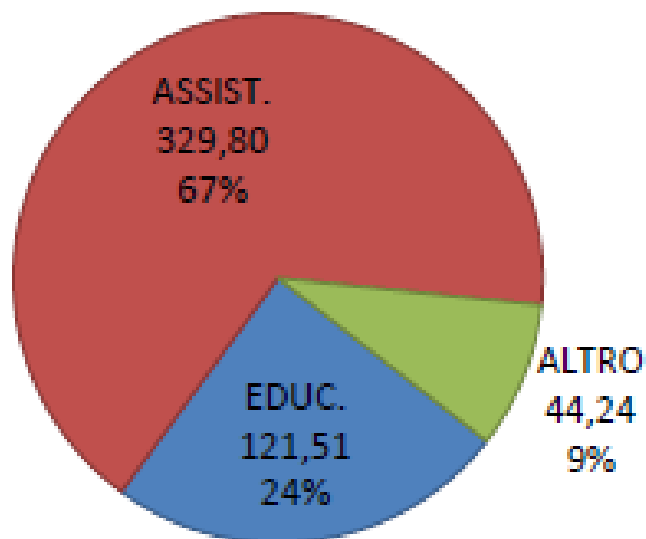
1240 Operatori

1022,09 TPE*

Residenziale

657 Operatori

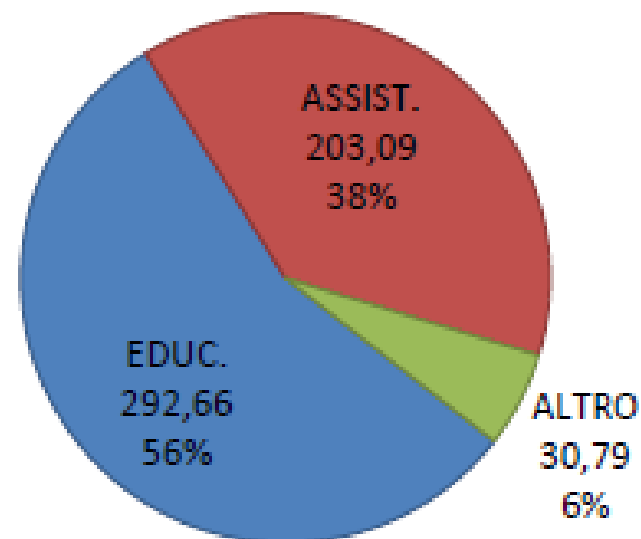
495,56 TPE



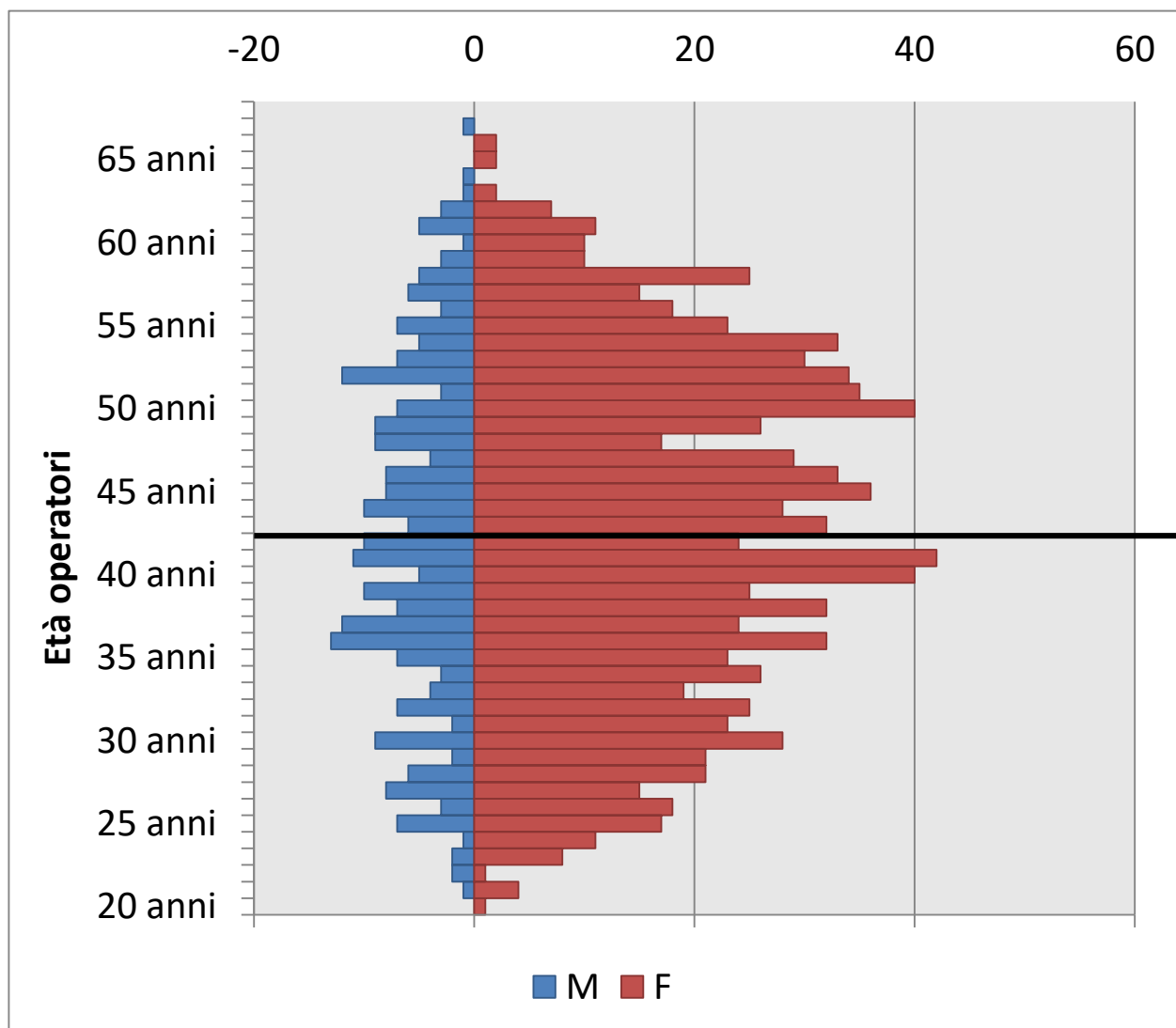
Semiresidenziale

686 Operatori

526,53 TPE



Personale

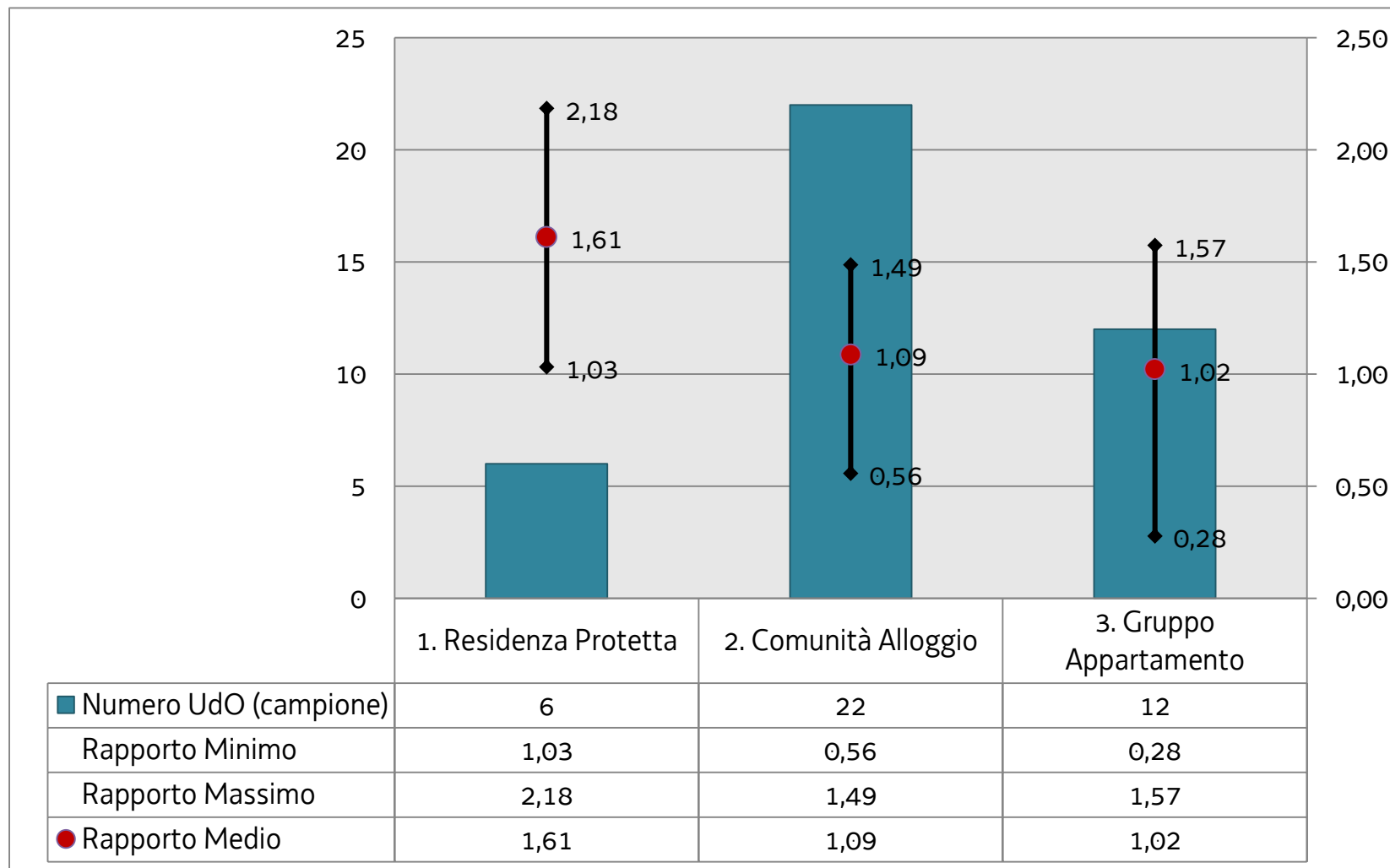


80% degli operatori
sono donne

Età media: 43 anni

oltre il 60% degli
operatori sono donne
tra i 30 e 60 anni

Rapporto Utente / Operatore

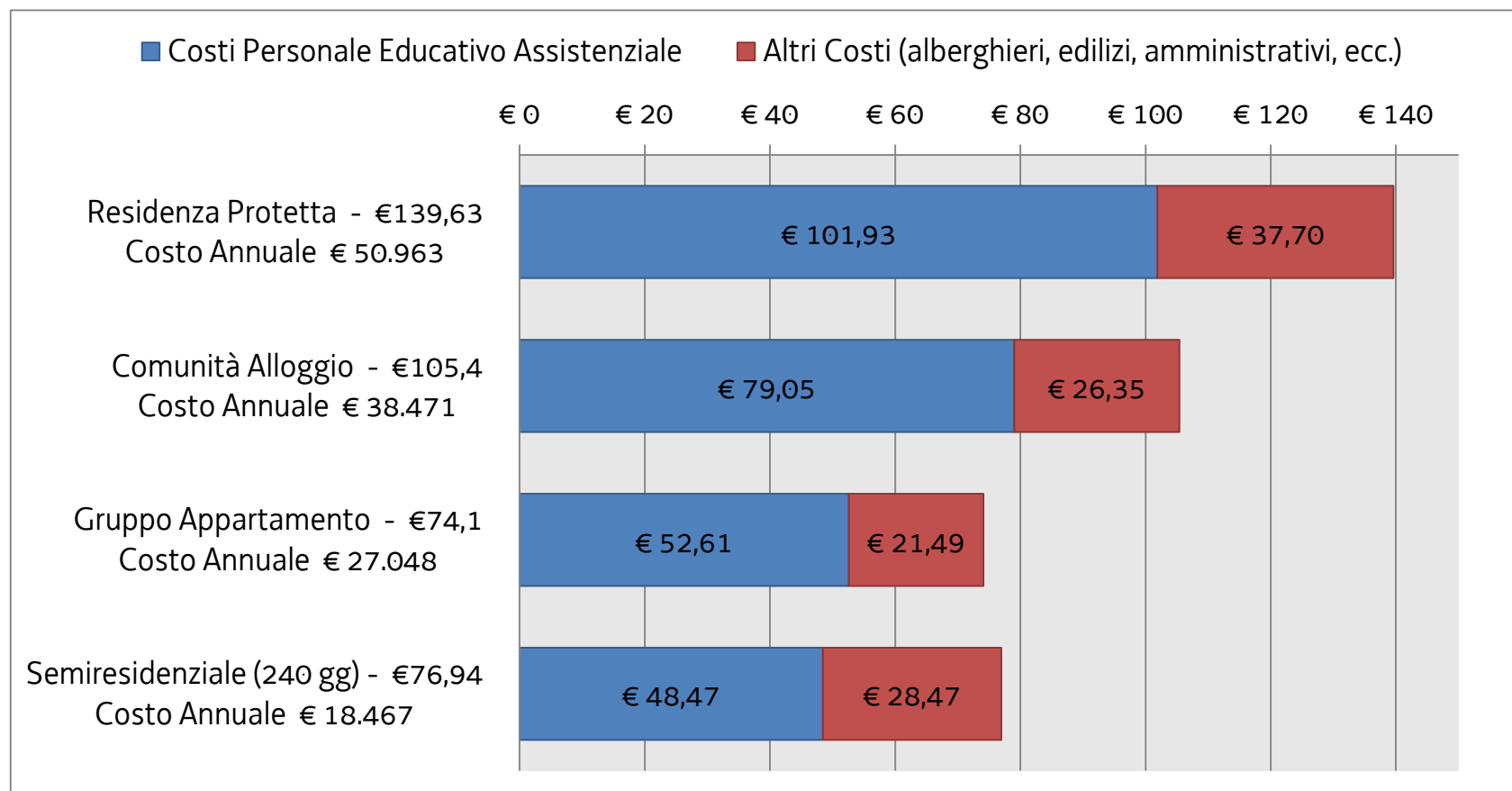




Analisi dei costi

EEGG

Costi giornalieri per posto / posto letto





Sistema di finanziamento

Annualità 2017

Art. 20 LR 41/1996 Enti Gestori
Servizi residenziali e semiresidenziali per disabili

34.170.000 €

Servizi di Rilevanza Regionale
Attività centri regionali disabili, disabilità visiva

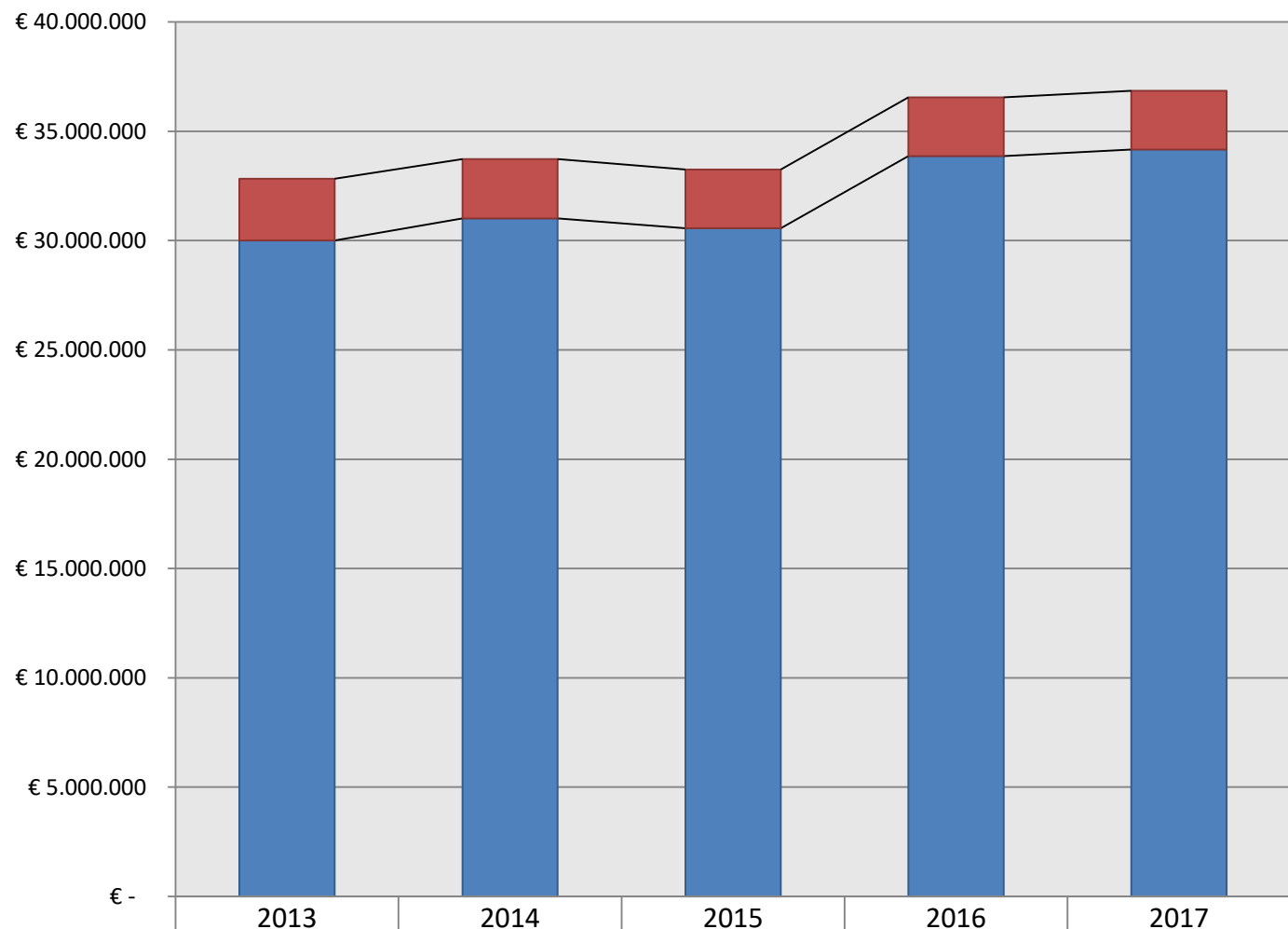
2.688.000 €

Altri capitoli
ANFFAS, Piergiorgio, Province, Autismo, altri

3.090.973 €

Totale: **42.637.973 €**

Sistema di finanziamento



■ Servizi di Rilevanza Regionale

■ Art. 20 Enti Gestori

€ 2.830.000

€ 2.713.500

€ 2.688.500

€ 2.688.500

€ 2.688.500

€ 30.000.000

€ 31.020.000

€ 30.570.000

€ 33.870.000

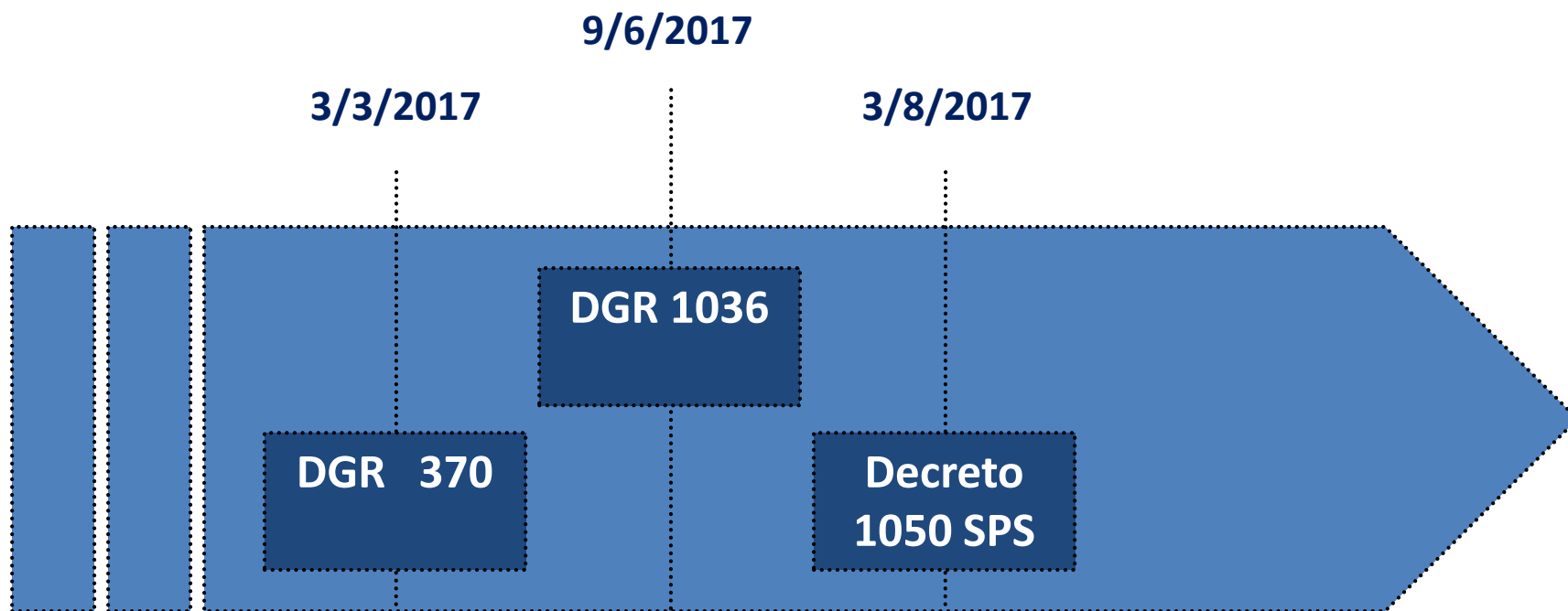
€ 34.170.000



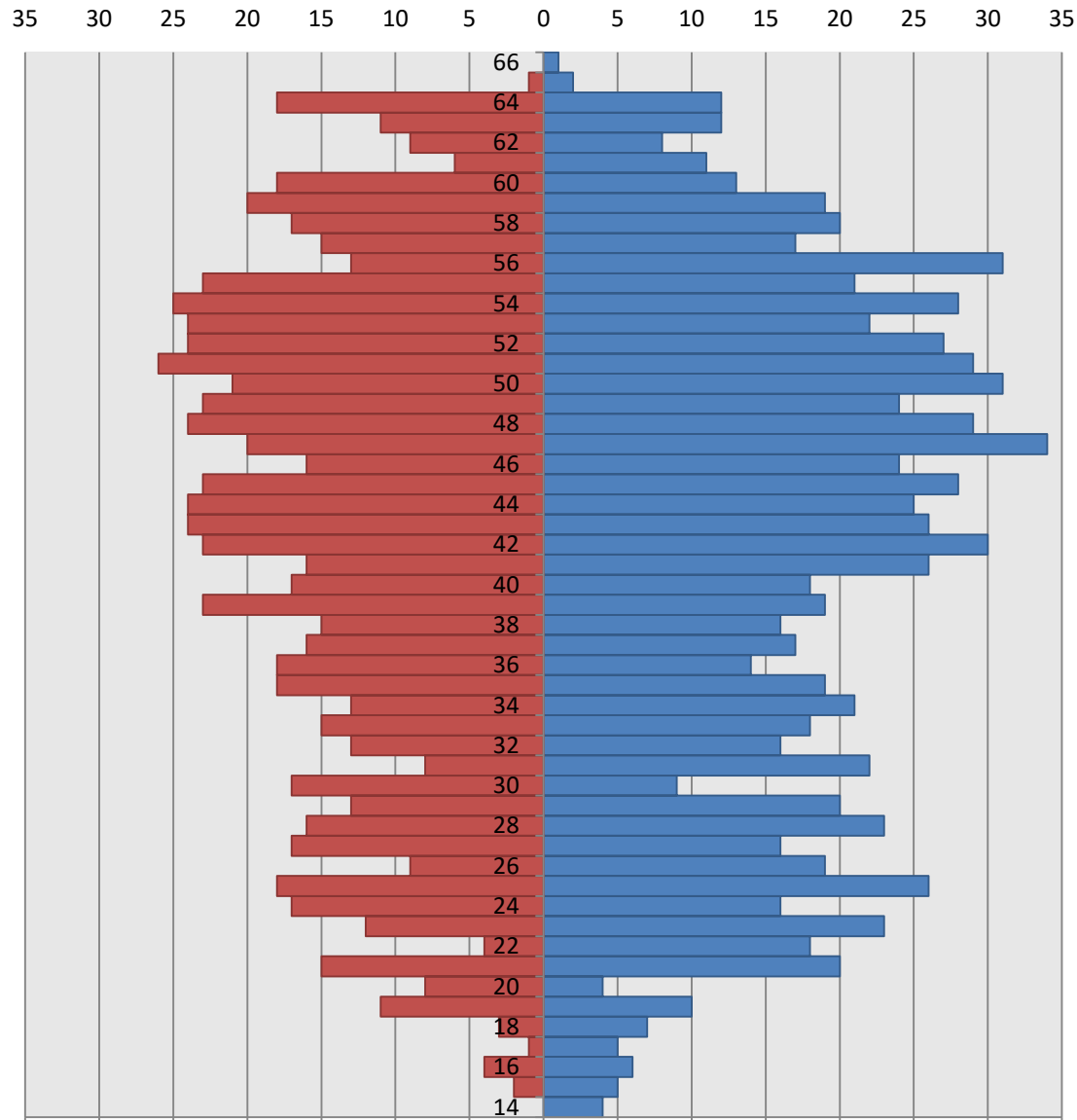
Persone accolte nei servizi residenziali e semiresidenziali



Valutazione condizioni di vita



Caratteristiche generali



1.751 persone

Maschi 55 %

Femmine 45%

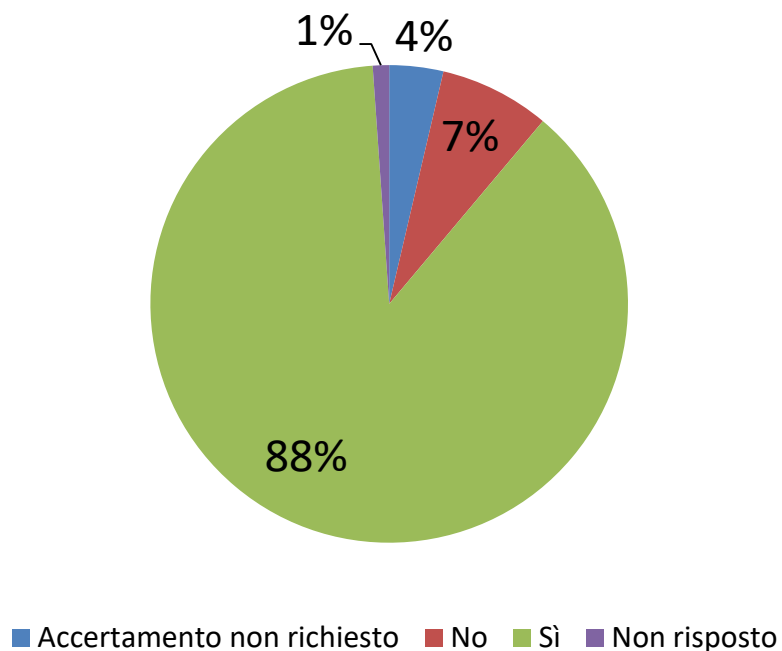
Età media 42 aa

Fonte: Rilevazione 2017

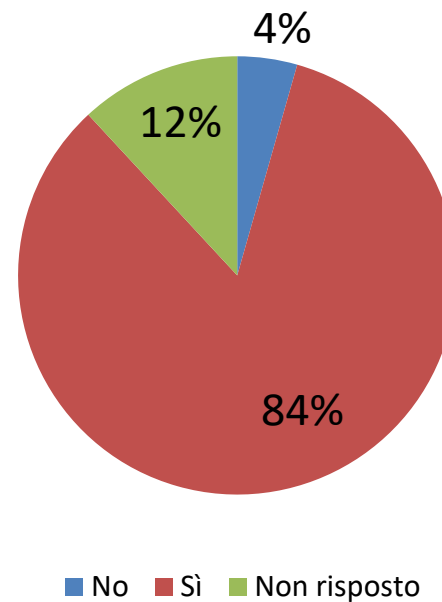


Caratteristiche generali

**Certificazione di handicap - legge
104/92**

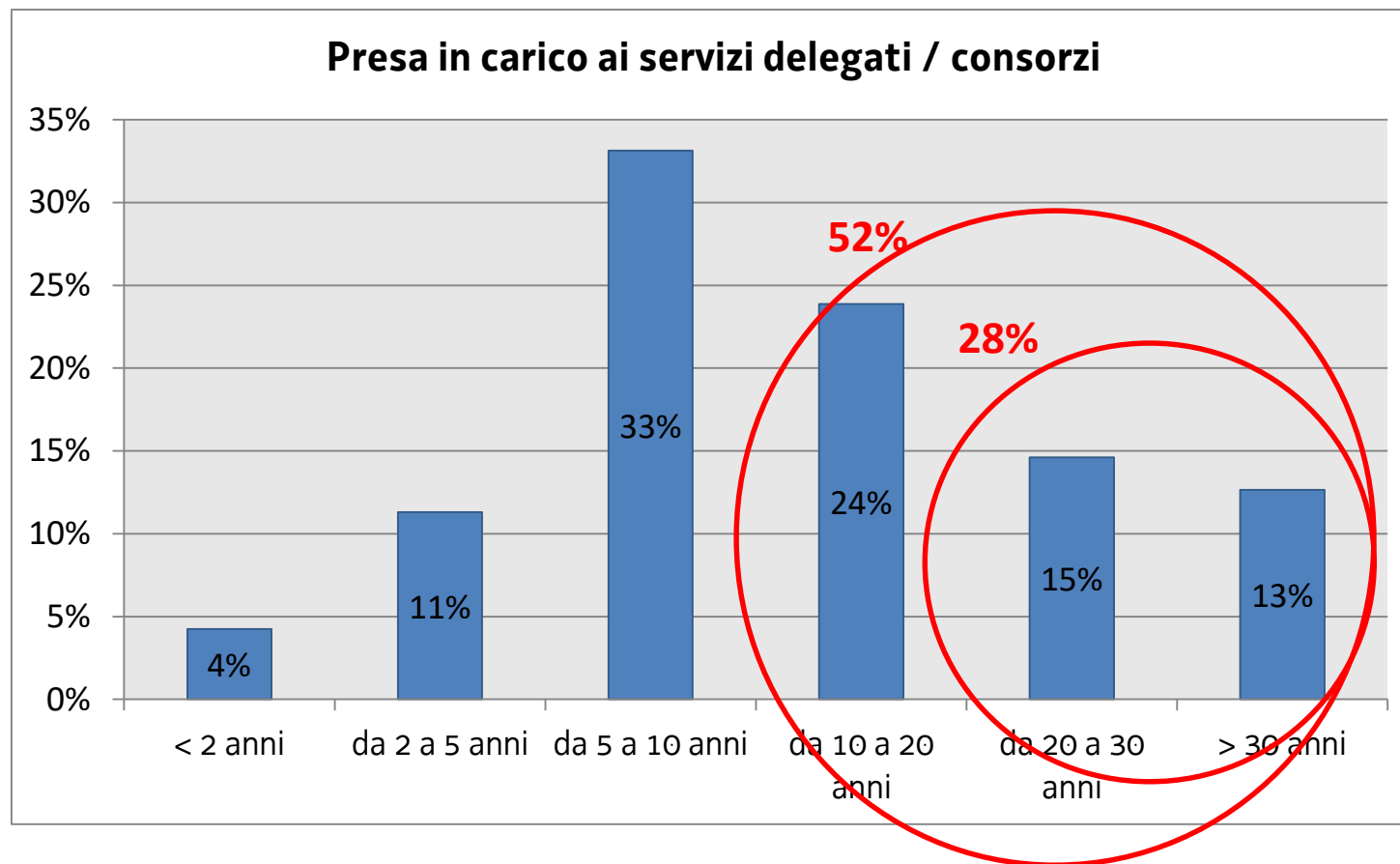


**Riconoscimento di gravità ai sensi
dell'art.3 co.3**



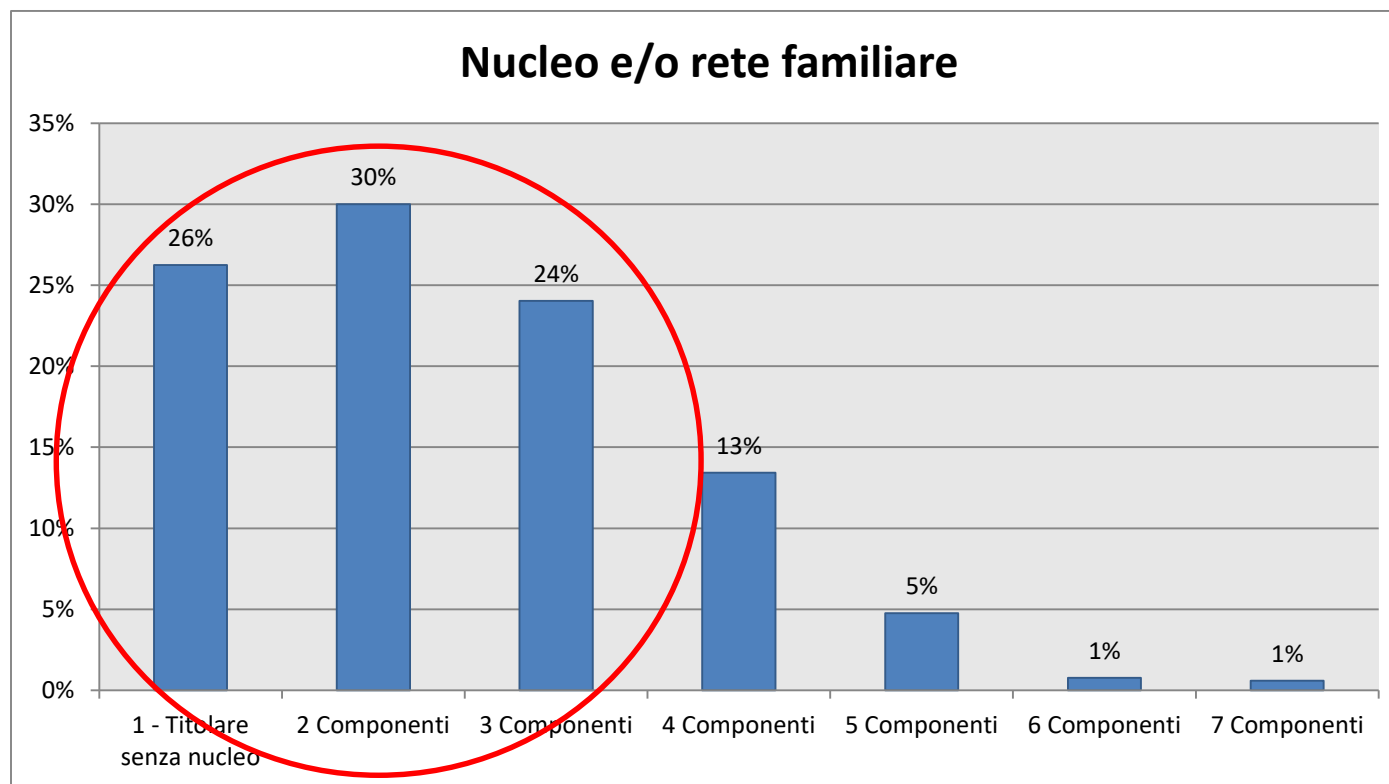


Caratteristiche generali





Caratteristiche generali



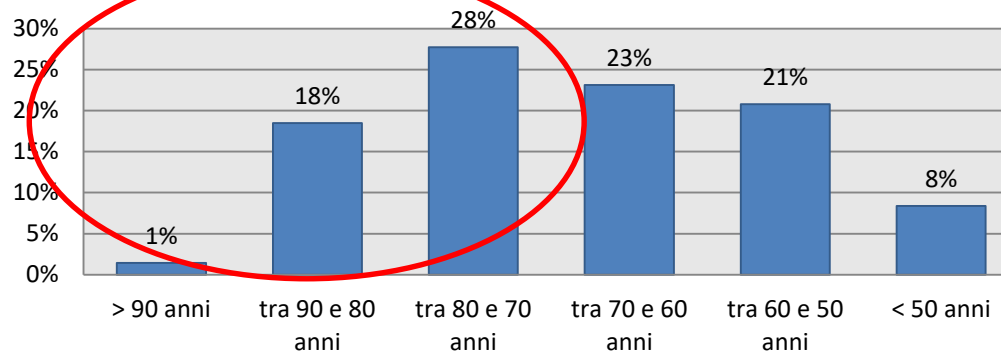
90%



Caratteristiche generali

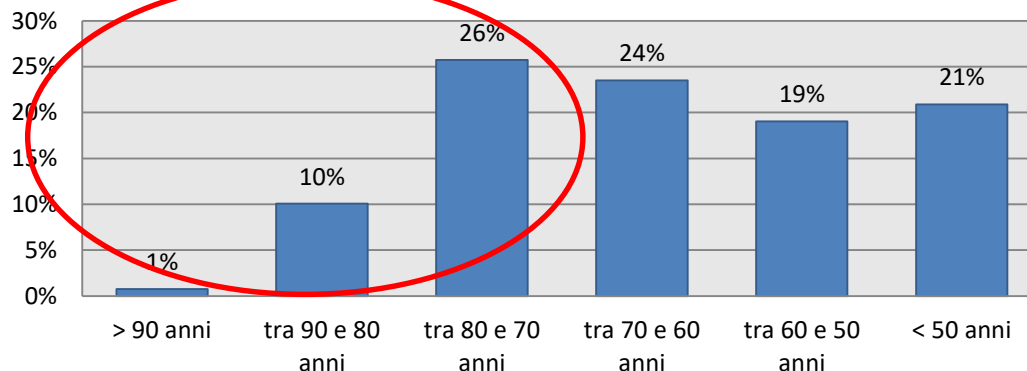
47%

Età 2° Componente del nucleo/rete familiare



37%

Età 3° Componente del nucleo/rete familiare



Sostegni

Attività della vita quotidiana (ADL)

- Solo il 12% delle persone valutate risulta completamente autonoma nello svolgimento delle ADL prese in esame.
- Le restanti persone necessitano di sostegni per lo svolgimento delle ADL e la distribuzione nei diversi livelli di intensità si presenta pressoché omogenea.

Attività strumentali (IADL)

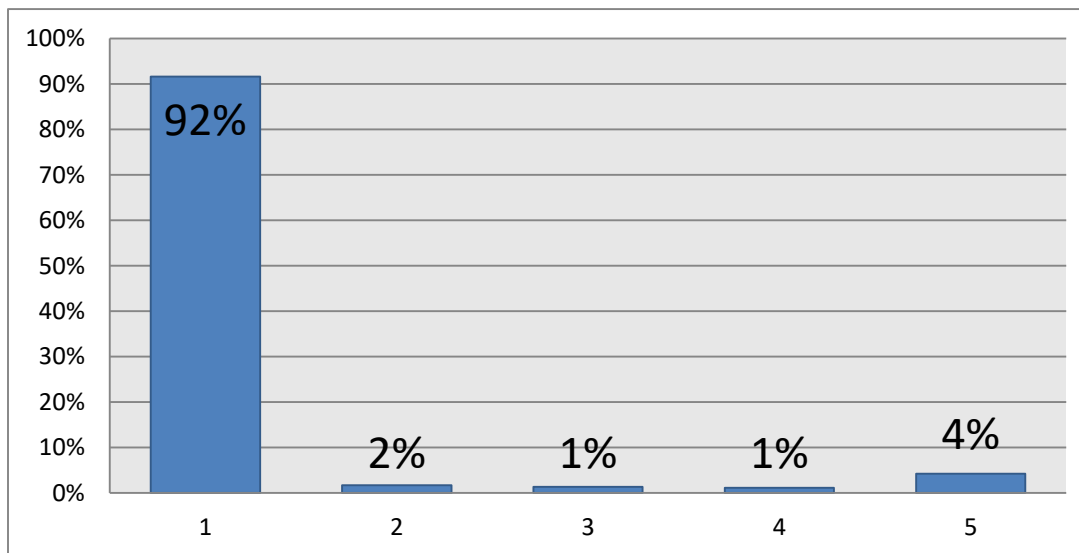
- Solo il 2% delle persone valutate risulta completamente autonoma nello svolgimento delle IADL prese in esame.
- Le restanti persone presentano una maggior necessità di sostegni (sia in termini di frequenza che di intensità).

Qualità della vita e opportunità

Da una prima analisi dei dati risulterebbe che:

- la QdV delle persone con disabilità valutate non pare diversamente percepita da quella delle persone senza disabilità.
- le persone valutate evidenziano la percezione di una minore offerta di opportunità.

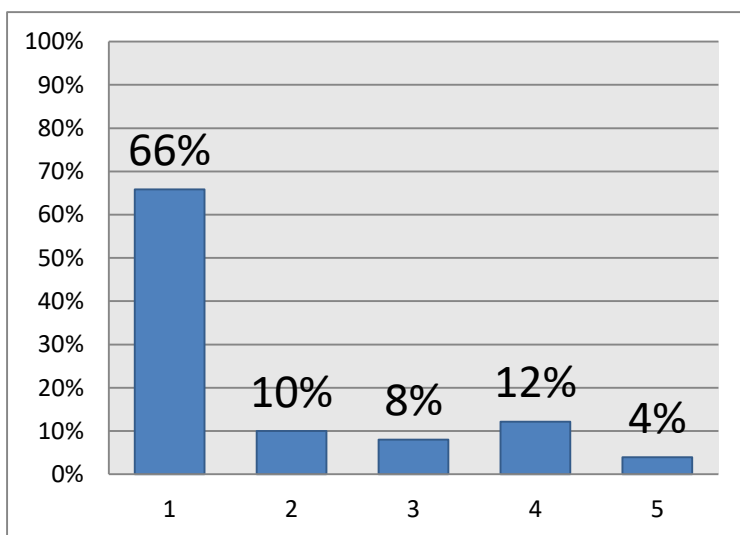
Opportunità di ricercare o svolgere un lavoro



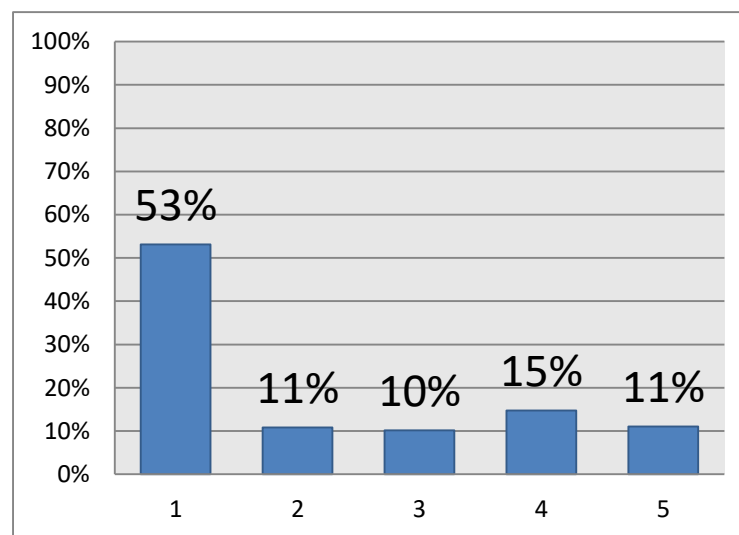


Opportunità

Opportunità di apprendere abilità per l'autonomia esterna



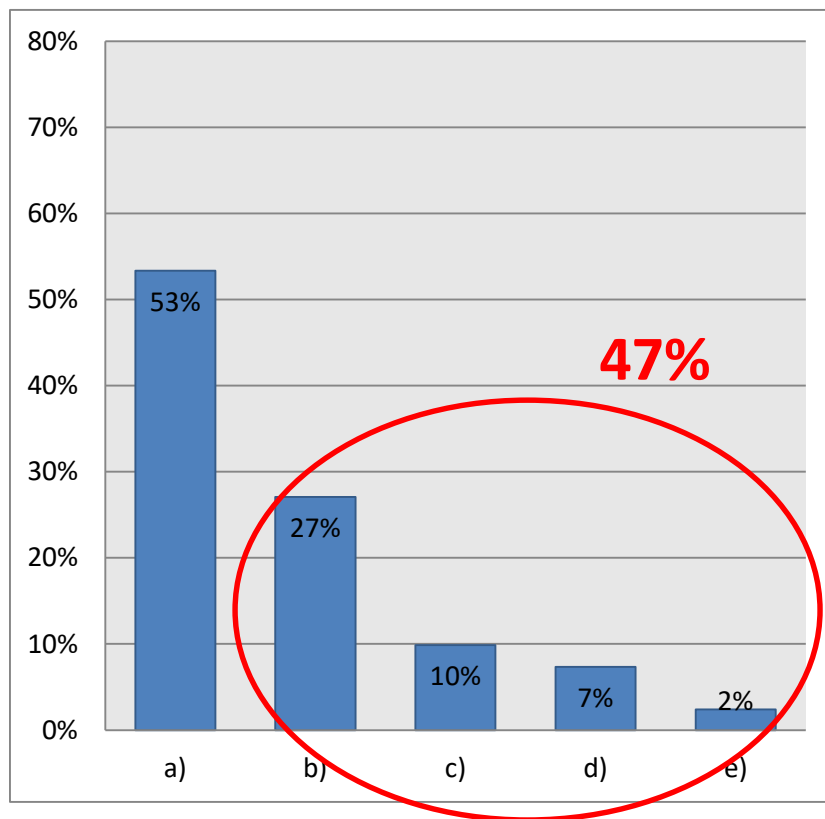
Opportunità di apprendere abilità per la gestione autonoma della propria persona



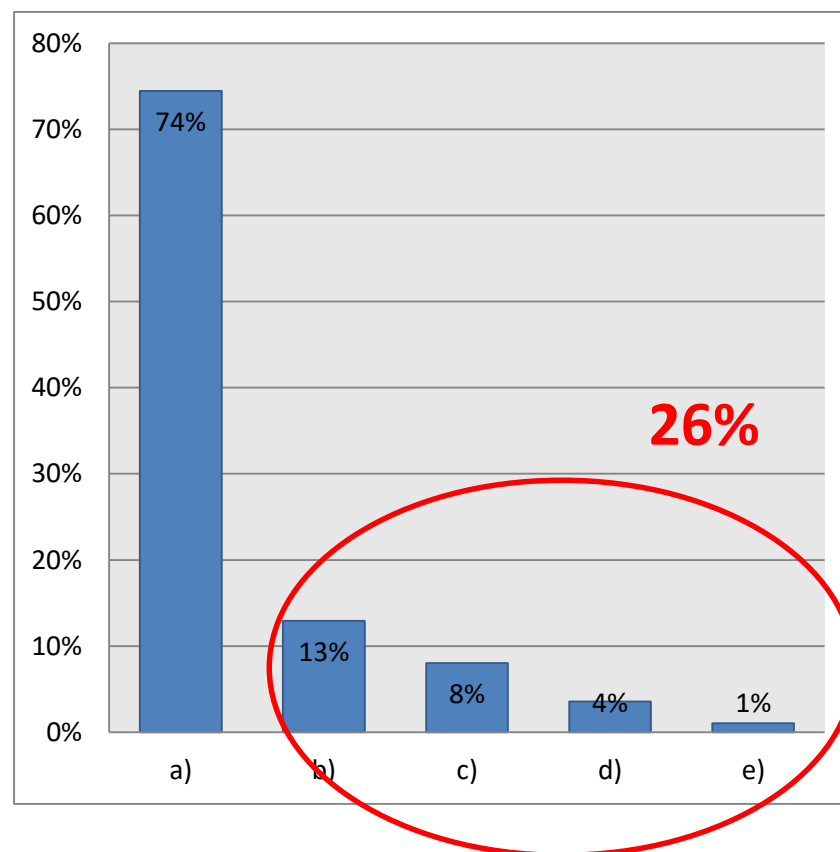


Disturbi del comportamento

Aggressività eterodiretta



Aggressività autodiretta e autolesionismo





Disturbi del comportamento

- ✓ Aggressività eterodiretta
- ✓ Aggressività autodiretta e autolesionismo
- ✓ Aggressività verso ambienti o cose
- ✓ Stereotipie, rituali, comportamenti compulsivi
- ✓ Ingestione sostanze non commestibili
- ✓ Oppositività
- ✓ Comportamenti socialmente inappropriati
- ✓ Comportamenti sessualmente inappropriati

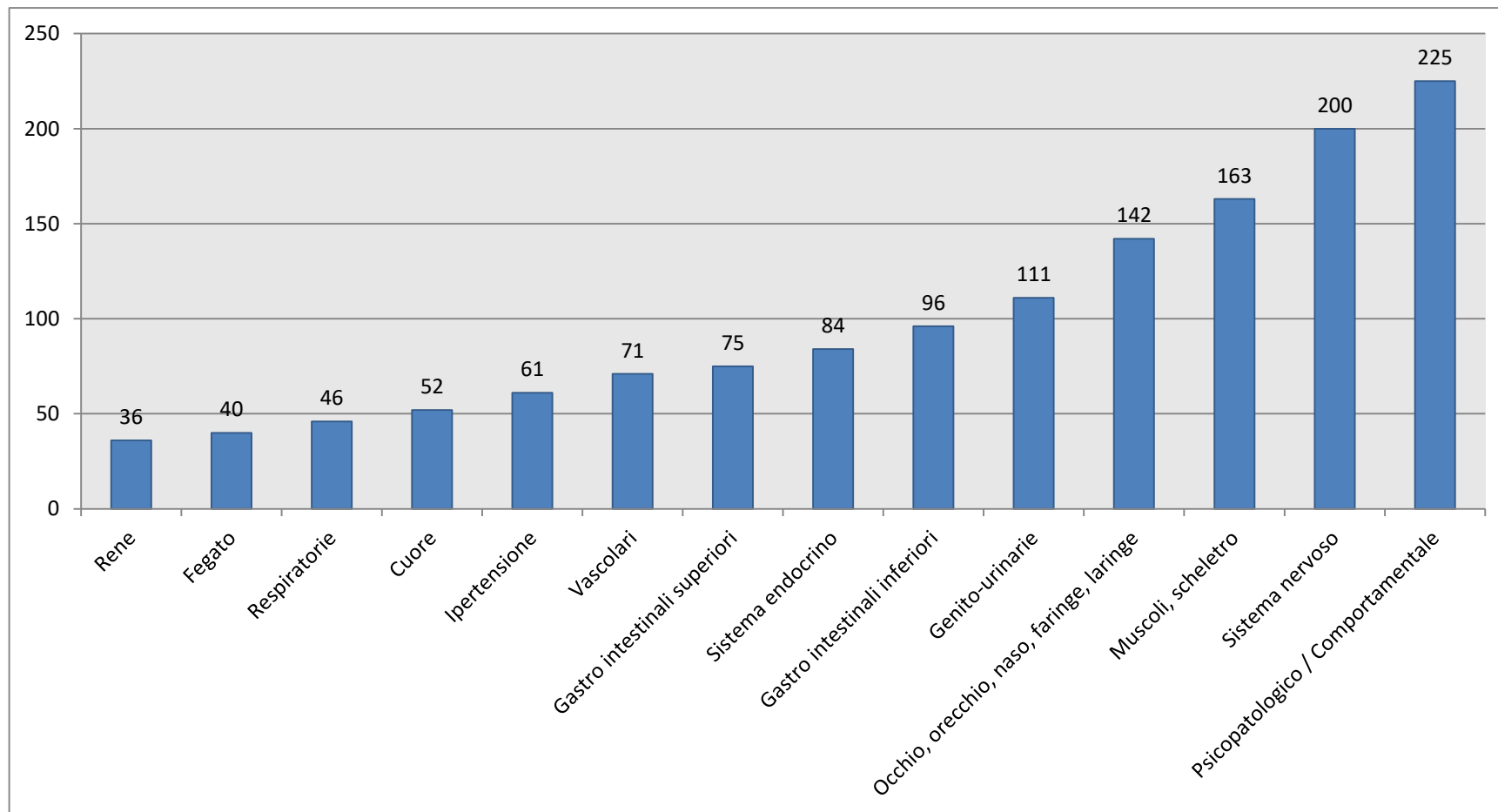
79% delle persone valutate presenta almeno un disturbo del comportamento fra quelli elencati

Fonte: Rilevazione 2017



Salute

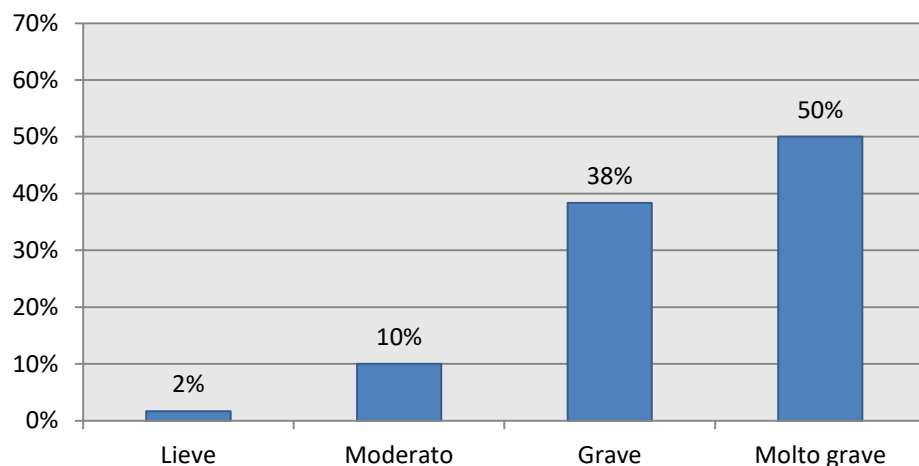
Presenza condizioni di malattia





Salute

Livello di severità della problematica

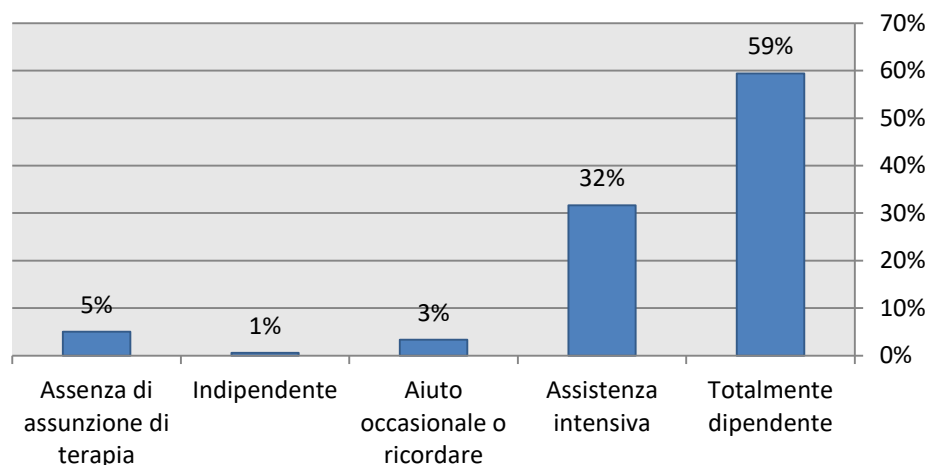


299 persone

Presenza problematica 60 %

Assenza problematica 40%

Assunzione di terapia e autonomia



Fonte: Rilevazione 2017



Altri interventi

Dopo di noi

Riferimenti normativi

- Legge 22 giugno 2016 n. 112 Disposizioni, in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare.
- Decreto attuativo 23 novembre 2016
- Indirizzi programmatori Regione FVG biennio 2016/2017 (delibera n. 1331 del 17 luglio 2017)

Finalità

- Tutelare, promuovere e favorire il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone disabili gravi rimaste prive del sostegno familiare (**dopo di noi**), iniziando a supportare le persone già durante l'esistenza in vita dei genitori (**durante noi**).
- Le misure di assistenza, cura e protezione sono volte anche ad evitare il ricovero in istituti e sono adottate in vista del venir meno del sostegno familiare.



Dopo di noi

Linee di intervento

- a. **Percorsi programmati di accompagnamento verso l'autonomia**
 1. Per l'uscita dal nucleo d'origine, anche con soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare
 2. per la deistituzionalizzazione con soluzioni e condizioni abitative di tipo familiare
- b. **Interventi di supporto alla domiciliarità** in soluzioni alloggiative con caratteristiche di abitazione/clima familiare (abitazione di origine, gruppi appartamento, co-housing)
- c. **Programmi accrescimento consapevolezza, abilitazione, sviluppo competenze** per gestione vita quotidiana e raggiungimento maggior livello autonomia possibile
- d. **Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative** con possibile pagamento degli oneri di: Acquisto - Locazione - Ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature
- e. in via residuale(situazioni di emergenza), interventi di permanenza **temporanea** in una soluzione abitativa extra –familiare



Dopo di noi

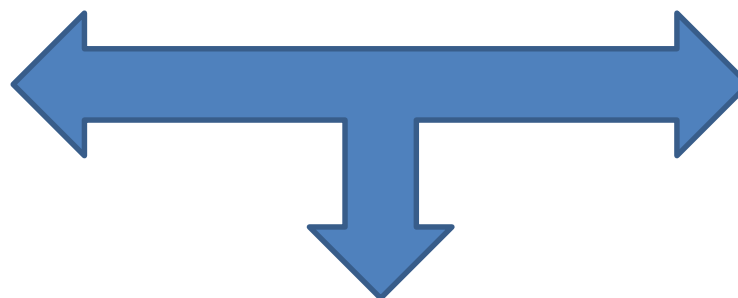
Finanziamenti

2016

€ 1.800.000

2017

€ 766.000



Totale biennio

€2.566.000

- **sono risorse aggiuntive** rispetto a quelle previste dagli interventi già promossi dalla Regione FVG
- **si affiancano** alle risorse di natura sociale e/o sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o deve usufruire come previsto dal Progetto personalizzato



Vita indipendente

Riferimenti normativi

- Programma di Azioni biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità

Finalità

- Promuovere l'abitare in autonomia e la domiciliarità delle persone con disabilità
- Sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie necessarie per poter sperimentare forme di vita indipendente



Vita indipendente

Linee di intervento

- Utilizzo della figura dell'assistente personale
- Housing e co-housing sociale (forme di abitare condiviso)
- Inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro)
- Trasporto sociale (trasporti pubblici/privati e acquisto/noleggio mezzi specializzati)
- Azioni di sistema (formazione, promozione, informazione, corsi di economia domestica...)



Vita indipendente

Finanziamenti

Anno	Ministero	Regione FVG	Complessivo
2013-2016	€ 560.000	€ 140.000	€ 700.000
2017	€ 320.000	€ 80.000	€ 400.000

Elementi di criticità e scenari futuri



Elementi di criticità emergenti

- **ASSETTO ISTITUZIONALE** NON PIÙ COERENTE CON I NUOVI RIFERIMENTI NORMATIVI IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA I **LEA**
- **SISTEMA DI PRESA IN CARICO** ANCORA TROPPO **FRAMMENTATO, NON UNIFORME E DEFINITO** NELLA ATTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ, NELLE MODALITÀ OPERATIVE E NEGLI STRUMENTI ORGANIZZATIVI E PROFESSIONALI;
- IMPOSTAZIONE ANCORA TROPPO **RIGIDA E STANDARDIZZATA** DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI;
- **SISTEMI DI FINANZIAMENTO** NON CORRELATI ALL'EFFETTIVO BISOGNO E PREVALENTEMENTE CENTRATI SULL'OFFERTA;
- APPROCCI ANCORA CONNOTATI DA **LOGICHE ASSISTENZIALI**
• INSUFFICIENTE VALORIZZAZIONE DELLE **POTENZIALITÀ E DELLE RISORSE DELLA PERSONA CON DISABILITÀ** E DELLA FAMIGLIA



Azioni strategiche

- **AGGIORNAMENTO** NORMATIVA REGIONALE ED ARMONIZZAZIONE CON I LEA
- INNOVAZIONE DELLE FORME DI REGOLAZIONE DEI SERVIZI E DEI PROCESSI – AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO -
- RIORIENTAMENTO DEL SISTEMA DI OFFERTA IN MODO CHE SIA IN GRADO DI GARANTIRE **RISPOSTE MAGGIORMENTE DIFFERENZIATE E FLESSIBILI**
- **PERSONALIZZAZIONE** DEI PERSORSI DI CURA
- AFFINAMENTO DELLA CAPACITÀ DI LETTURA E **VALUTAZIONE** DEI BISOGNI
- **SILUPPO DI UN SISTEMA DI FINANZIAMENTO** CENTRATO SUI BISOGNI DELLE PERSONE E NON SULL'OFFERTA
- **ARMONIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE** DEI SISTEMI DEDICATI ALLE PcD CON LE POLITICHE DEL LAVORO, DELLA CASA, DELLA MOBILITÀ, DELLA FORMAZIONE ECC



Grazie per l'attenzione

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 927
"Sulla situazione del servizio di Chirurgia Vascolare dell'AAS n. 3"
presentata dal Consigliere Revelant"
RISPOSTA

In merito all'interrogazione presentata dal Consigliere Revelant, sentita la Direzione generale dell'AAS3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" (AAS3), comunico quanto segue.

La programmazione regionale, in ottemperanza alla programmazione nazionale ed in particolare al DM 70/2015, non ha previsto una funzione di chirurgia vascolare in AAS 3.

Nel 2016 gli interventi di chirurgia vascolare sono stati 243, di cui 104 su distretto arterioso e 139 sul distretto venoso. Gli interventi sul distretto arterioso sono stati effettuati nella quasi totalità (97) da un chirurgo, che, inclusi gli altri interventi chirurgici, ha effettuato in tutto 180 interventi; i 139 interventi sul distretto venoso sono stati effettuati da 16 chirurghi. In generale, per raffronto, si evidenzia che il numero medio di interventi effettuati da un chirurgo dell'equipe di Tolmezzo è stato pari a 195. (tutti i dati sono riferiti al 1° operatore).

Da un controllo effettuato il 23 marzo 2017 risultavano 22 pazienti arruolati (fra coloro che stavano completando gli accertamenti e coloro che erano in attesa).

Ad un nuovo controllo effettuato nel gennaio 2018 risultano 25 pazienti in attesa, di cui due terzi per interventi del distretto periferico, con tempo di attesa che si aggira intorno a 3 mesi, ed un terzo per interventi all'aorta o alle carotidi, con un tempo di attesa variabile secondo indicazione clinica (anche solo pochi giorni, ove necessario).

L'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria,
politiche sociali e famiglia
dott.ssa Maria Sandra Telesca

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1033
"Avviso esplorativo per i Trasporti Sanitari per l'Urgenza AAS3"
presentata dal Consigliere Revelant"
RISPOSTA

In merito all'interrogazione presentata dal Consigliere Revelant, sentita la Direzione generale dell'AAS3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", comunico quanto segue.

I mezzi di soccorso nella disponibilità della AAS 3 allo stato attuale sono 12, immatricolati in anni che vanno dal 2004 al 2014. Di questi, soltanto 7 hanno meno di 7 anni e, di questi, soltanto 3 hanno meno di 5 anni.

E' quindi necessario un rinnovo del parco automezzi ed è già stata affidata la fornitura di n. 6 ambulanze (4 Volkswagen e 2 Ducato) alla società Aricar a seguito di procedura di gara esperita da EGAS.

Gli autisti in organico a fine 2017 in AAS 3 sono 27, a fronte di un fabbisogno teorico, nell'ipotesi di piena internalizzazione, di circa 50.

A fronte di questa situazione, l'Azienda ha deciso di mantenere allo stato attuale delle cose una situazione mista, con alcuni punti ambulanza gestiti in proprio ed altri ricoperti tramite convenzione con il privato sociale. Ciò per mantenere la massima capacità di risposta in tutti i contesti e scenari, in considerazione del ruolo essenziale svolto dal sistema dell'emergenza.

A questo è stato volto l'avviso pubblicato dall'Azienda.

Al riguardo, si evidenzia che nella maggior parte delle Regioni (si possono citare ad esempio Lombardia e Veneto, oltre a Emilia Romagna e Toscana) e - da sempre - nella maggior parte delle Aziende Sanitarie della Regione, la maggior parte dei mezzi di soccorso è affidato al privato sociale (in alcuni casi al privato profit). In questo contesto, la scelta di mantenere una gestione mista, operata dalla AAS 3, appare quasi controcorrente rispetto alla scelta di completa esternalizzazione che è prevalente.

Si ricorda che nel corso del 2016 l'AAS 3 ha provveduto ad aggiungere 4 punti ambulanza al territorio montano, garantendo per la prima volta nella storia di questi territori tempi di intervento paragonabili a quelli delle realtà pianeggianti ed urbane.

Per la prima volta in AAS 3 gli equipaggi di tutti i mezzi di soccorso vengono portati a 3 operatori (in passato la maggior parte era dotata di 2 operatori).

Infine, per la prima volta tutti i mezzi vengono equipaggiati con un infermiere dipendente dalla AAS 3, formato per il soccorso e con l'ampia esperienza che gli deriva dal fatto di essere in turno anche nei PS / PPI dell'Azienda.

Si specifica che anche nel caso di mezzi del privato sociale verrà garantita la presenza di infermieri della AAS 3, per le motivazioni sopra dette.

Attualmente in AAS 3 non sono presenti autisti in possesso anche della qualifica di OSS.

La voce di bilancio richiamata nel testo dell'interrogazione comprende diverse voci:

- Trasporti primari (emergenza);
- Trasporti secondari;
- Trasporto nefropatici;
- Trasporto da pubblico extraregione.

La spesa per trasporti primari non ammonta quindi a 2,5 milioni, bensì a 1,2 milioni.

La spesa per un mezzo interno e per un mezzo del privato sociale (comprensivo di equipaggio escluso l'infermiere) è equivalente, tenendo conto di tutte le voci di costo:

- ammortamento del mezzo;
- gestione e manutenzione del mezzo, carburante;
- personale;
- etc.

Si evidenzia infine che il recente DLGS 3 luglio 2017, n. 117, prevede all'art. 57: "I servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza possono essere, in via prioritaria, oggetto di affidamento in convenzione alle organizzazioni di volontariato".

L'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria,
politiche sociali e famiglia
dott.ssa Maria Sandra Telesca



XI LEGISLATURA



atti consiliari

III COMMISSIONE PERMANENTE

RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI

alla

PROPOSTA DI LEGGE N. 247

<<Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti>>

approvata nella seduta del 7 febbraio 2018

PDL 247

<<Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti>>

Proponente: Cremaschi

Emendamento orale modificativo

Al comma 1 dell'articolo 1 le parole <<i bambini, le bambine e gli adolescenti>> sono sostituite dalle seguenti: <<bambini, bambine e adolescenti>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 1.1

PDL 247

<<Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti>>

Proponente: Cremaschi

Emendamento modificativo

Al comma 5 dell'articolo 3 dopo le parole <<Giunta regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche sociali>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 3.1

PDL 247

<<Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti>>

Proponente: Cremaschi

Emendamento modificativo

Al comma 7 dell'articolo 4 dopo le parole <<rimborso spese>> sono aggiunte le seguenti: <<ai componenti esterni>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 4.1

PDL 247

<<Crescere in Friuli Venezia Giulia: armonizzare le politiche regionali per il benessere dei bambini e degli adolescenti>>

Proponente: Cremaschi
Emendamento sostitutivo

L'articolo 5 è sostituito dal seguente:

<<Art. 5 (Disposizioni finanziarie)

1. Per le finalità di cui all'articolo 3, comma 2, è autorizzata la spesa complessiva di 150.000 euro, suddivisa in ragione di 50.000 euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, a valere sulla Missione n. ____ - Programma n. ____ - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020.
2. Per le finalità di cui all'articolo 4, comma 7, è autorizzata la spesa complessiva di 6.000 euro, suddivisa in ragione di 2.000 euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020. (capitolo 4721)
3. Agli oneri derivanti dal disposto di cui ai commi 1 e 2 si provvede mediante prelievo di complessivi 156.000 euro, suddivisi in ragione di 52.000 euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, a valere sulla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020. (capitolo 9700 Nuovi provvedimenti legislativi)>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 5.1



XI LEGISLATURA

atti consiliari

III COMMISSIONE PERMANENTE

RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI

alla

PROPOSTA DI LEGGE N. 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

non approvata nella seduta del 7 febbraio 2018

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi
Emendamento modificativo

Articolo 1

A) All'articolo 1 sono apportate le seguenti modifiche:

1. Il comma 1 è così sostituito:

<<1. Nell'esercizio della potestà concorrente in materia di tutela della salute, nel rispetto dei principi fondamentali costituzionali e del riparto di competenze previsto dalla legge ed in base al principio di precauzione, la Regione si prefigge lo scopo di prevenire ed evitare un pericolo, immediato o differito, per la salute degli esseri viventi e per il territorio regionale, derivante dall'esposizione ad inquinanti ambientali prodotti dall'attività umana.>>.

2. Al comma 2 dopo le parole <<Valutazione del danno sanitario (VDS)>> sono aggiunte le seguenti: <<con le modalità di cui al decreto del Ministero della Salute 24 aprile 2013 (Disposizioni volte a stabilire i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS) in attuazione dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231).>>.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: NON APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 1.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi
Emendamento soppressivo

Articolo 2

1. L'articolo 2 è soppresso.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: NON APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 2.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergio
Emendamento sostitutivo

Articolo 3

1. L'articolo 3 è così sostituito:

<<Art. 3
(Campo di applicazione)

1. La Regione identifica annualmente gli stabilimenti e le attività comunque soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) maggiormente impattanti per i quali va redatto il rapporto di VDS, da predisporre ogni biennio.>>.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: NON APPROVATO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 3.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergio
Emendamento sostitutivo

Articolo 4

1. Il comma 1 sostituito dal seguente:

<<1. Il rapporto di VDS viene redatto dall'Osservatorio Ambiente e Salute, istituito presso l'ARPA con delibera 532/2014. Le modalità di funzionamento, finanziamento ed eventuale integrazione dei membri dell'Osservatorio sono individuate con deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere della competente Commissione consiliare.>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: DECADUTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 4.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi
Emendamento sostitutivo

Articolo 4

1. Il comma 1 sostituito dai seguenti:

<<1. È istituito presso l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia l'Osservatorio ambiente e salute, con i seguenti compiti:

- a) Compilazione di un sistema informativo geografico per l'integrazione di dati ambientali e sanitari;
- b) Redazione di studi di epidemiologia ambientale a livello regionale e valutazione dello stato di salute delle popolazioni residenti in aree soggette a maggiore pressione ambientale;
- c) Gestione, comunicazione e diffusione dei dati;
- d) Pubblicazione dei risultati delle attività svolte per la divulgazione scientifica;
- e) Redazione biennale del VDS.

1 bis. Il Direttore generale dell'ARPA FVG organizza l'attività dell'Osservatorio ambiente e salute: a tal fine mette a disposizione la sede, le attrezzature necessarie ed il personale professionalmente qualificato appartenente al Dipartimento tecnico-scientifico dell'ARPA.

1 ter. Il Servizio sanitario regionale garantisce l'accesso alle informazioni sanitarie e mette a disposizione il personale per la gestione congiunta dei dati del sistema informativo ambiente salute e le professionalità epidemiologiche e di supporto sanitario, tecnico ed amministrativo per l'effettuazione degli studi e delle valutazioni di rischio.

1 quater. L'Osservatorio ambiente e salute struttura la propria attività, anche stabilendo rapporti di collaborazione ed interscambio con le Università, con altri enti o soggetti operanti nel campo della ricerca ambientale, ai sensi dell'art. 18 della LR 6/1998.

1 quinquies. L'Osservatorio ambiente e salute si avvale di un Comitato tecnico-scientifico, con funzioni di orientamento metodologico delle attività programmate dall'Osservatorio medesimo, e di validazione dei risultati degli studi epidemiologici, al cui interno sono presenti:

- a) un rappresentante della Direzione ambiente ed energia, indicato dal Direttore centrale ambiente ed energia;
- b) un rappresentante della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia indicato dal Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

EMENDAMENTO 4.2

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

c) due esperti epidemiologi indicati dal Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

d) il Direttore tecnico scientifico dell'ARPA o suo delegato, con funzioni di presidente.

1 sexies. Ai componenti del Comitato tecnico-scientifico non competono indennità di presenza e rimborso spese.>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: DECADUTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 4.2

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi
Emendamento sostitutivo

Articolo 4

1. Il comma 2 è così sostituito:

<<2. L'Osservatorio ambiente e salute struttura la propria attività, anche stabilendo rapporti di collaborazione ed interscambio con le Università, con altri enti o soggetti operanti nel campo della ricerca ambientale, ai sensi dell'art. 18 della LR 6/1998.>>.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale e ricalca il testo della delibera di Giunta regionale 21 marzo 2014, n. 532.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018
ESITO DELL'ESAME: DECADUTO
ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 4.3

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi
Emendamento soppressivo

Articolo 4

1. Il comma 3 è soppresso.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018
ESITO DELL'ESAME: DECADUTO
ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 4.4

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi
Emendamento sostitutivo

Articolo 5

A) L'articolo 5 è così sostituito:

<<Art. 5
(Pubblicità e partecipazione)

1. Entro dieci giorni dal ricevimento del rapporto di VDS, la Regione provvede a pubblicare lo stesso alla pagina internet alla quale è reperibile la relativa Autorizzazione integrata ambientale.
2. Ai fini della massima partecipazione e diffusione delle informazioni contenute nel rapporto di VDS, la Regione organizza incontri aperti al pubblico con i quali sia assicurato il confronto con la cittadinanza.>>.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018
ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018
ESITO DELL'ESAME: DECADUTO
ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 5.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergio
Emendamento sostitutivo

Articolo 6

1. L'articolo 6 è così sostituito:

<<Art. 6

(Interventi per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni)

1. Ove il rapporto di VDS evidenzia effetti sanitari indesiderati connessi all'esercizio degli impianti, gli stabilimenti di cui all'articolo 3 riducono i valori di emissione degli inquinanti per i quali il rapporto abbia evidenziato criticità. Tale riduzione è determinata in proporzione al danno accertato rispetto al valore medio calcolato sui dati, ove disponibili, dei precedenti cinque anni.
2. Con decreto della Direzione centrale competente in materia di ambiente vengono individuate le modalità per l'adozione di eventuali ulteriori sistemi di campionamento delle emissioni di tutti gli inquinanti per i quali il rapporto di VDS ha evidenziato criticità.>>.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: DECADUTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 6.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergio
Emendamento soppressivo

Articolo 7

1. L'articolo 7 è soppresso.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: DECADUTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 7.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergio
Emendamento sostitutivo

Articolo 8

1. L'articolo 8 è così sostituito:

<<Art. 8
(Piano di riduzione)

1. Il rapporto di VDS è inviato alla direzione competente in materia di ambiente che lo invia alle imprese interessate. In caso di rapporto di VDS che abbia riscontrato criticità sotto il profilo sanitario, le imprese interessate formulano eventuali osservazioni alla direzione da far pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data del ricevimento. Scaduto detto termine e tenendo conto delle osservazioni ricevute, la direzione sottopone alla Giunta regionale il rapporto di VDS ai fini della presa d'atto e della pubblicazione.

2. Nelle ipotesi di cui all'articolo 6, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del rapporto di VDS sul sito della Regione, gli stabilimenti obbligati alla riduzione dei valori di emissione presentano alla Regione un piano di interventi da attuarsi entro i successivi dodici mesi. Tale piano deve essere approvato entro trenta giorni dalla direzione competente in materia di ambiente, sentito l'Osservatorio di cui all'articolo 4.

3. In caso di mancata presentazione del piano di riduzione di cui al comma precedente, la Regione diffida il soggetto obbligato ad adempiere entro trenta giorni; in caso di inottemperanza, dispone la sospensione dell'esercizio dello stabilimento.

4. In caso di mancato conseguimento degli obiettivi di riduzione prescritti, ARPA informa immediatamente la Regione, che diffida il gestore dello stabilimento ad eseguire, entro trenta giorni, gli interventi previsti. Ove il gestore non adempia alla diffida entro i termini assegnati, la Regione dispone la sospensione dell'esercizio dell'impianto.

5. Gli oneri connessi all'esecuzione del piano di riduzione di cui al comma 2 del presente articolo sono a carico dei soggetti titolari delle sorgenti delle emissioni interessate.>>.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: DECADUTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 8.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergio
Emendamento sostitutivo

Articolo 9

1. L'articolo 9 è così sostituito:

<<Art. 9
(Rapporto di VDS e AIA)

1. Il rapporto di VDS di cui all'articolo 1 e il Piano di riduzione di cui all'articolo 8, comma 2, nonché le determinazioni assunte ai sensi dell'articolo 8, commi 3 e 4 costituiscono elementi essenziali per le determinazioni dell'autorità competente nella procedura di rinnovo o riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA).
2. Nell'ambito delle procedure di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) di competenza statale, la Regione trasmette all'autorità competente il rapporto di VDS nei casi in cui sia stato redatto ai sensi dell'articolo 3.>>.

Nota: L'emendamento non comporta riflessi finanziari sul bilancio regionale.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: DECADUTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 9.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Dal Zovo (e altri componenti del comitato LCV)
Emendamento sostitutivo

Articolo 10

1. L'articolo 10 è così sostituito:

<<Art. 10
(Clausola valutativa)

1. Il Consiglio regionale controlla l'attuazione della presente legge e ne verifica i risultati. A tal fine la Giunta regionale presenta, con cadenza triennale, una relazione informativa che documenta in particolare i seguenti aspetti:

a) per quali aree ed in relazione a quali tipologie di stabilimento sono stati redatti i rapporti di valutazione del danno sanitario e quali ne sono stati gli esiti;

b) quali difficoltà hanno incontrato i soggetti valutatori nella redazione dei rapporti;

c) in che modo i rapporti hanno contribuito a ridurre e prevenire gli eventuali esiti sanitari indesiderati e quale impatto hanno sortito sugli stabilimenti interessati in termini di aggravio degli oneri e delle procedure.

2. La relazione prevista al comma 1 è resa pubblica, insieme ai documenti consiliari che ne concludono l'esame, in particolare mediante pubblicazione sul sito web del Consiglio regionale.>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: DECADUTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 10.1

PDL 44

<<Norme sulla tutela della salute e sulla valutazione del danno sanitario nelle aree del Friuli Venezia Giulia ad elevato rischio ambientale>>

Proponenti: Ussai, Bianchi, Dal Zovo, Frattolin, Sergio
Emendamento sostitutivo

Articolo 11

1. L'articolo 11 è così sostituito:

<<Art. 11
(Disposizioni finanziarie)

1. Per le finalità previste dall'articolo 4 è autorizzata la spesa di 150.000 euro per l'anno 2018 a valere sulla Missione n. XXX (xxxxxxxxx) - Programma n. X (xxxxxxx) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020.

2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante prelevamento di pari importo dalla Missione n. XXX (xxxxxxxxx) - Programma n. X (xxxxxxx) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020.>>.

PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL: 07/02/2018

ESITO DELL'ESAME: DECADUTO

ALLEGATO AL VERBALE N. 197 dd. 07/02/2018

EMENDAMENTO 11.1